IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 346. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Giovedì, 15 Dicembre 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: ITALIA Anno L. 24 – Semestre L. 12 – Trimestre L. 6. STATI DELL'UNIONE Anno (oro) L. 40 – Sem. L. 20 – Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. 5 – di 75 L. 8 – di 150 L. 15 – in più da convenirsi. – Cenne di ringraziamento di cinque linee L. 3. *In Cronaca* L. 1 la linea. *Piccola Cronaca* cent. 75. *In terza pagina* cent. 70. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. 30 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 3 del mattino.

Le convenzioni marittime

Gli uffici sono chiamati ad esaminare il nuovo progetto per le convenzioni postali marittime.

Siamo alla terza o quarta edizione ed è sperabile che finalmente si riesca a sistemare anche questo importante servizio.

Dopo le convenzioni ferroviarie, che si dovrebbero completare con un secondo periodo risolvendo la questione delle restanti costruzioni, dopo i trattati politici e quelli commerciali, dopo la legge transitoria che regola per un certo periodo le banche d'emissione, il sistemare i servizi postali marittimi, mettendo fine a dannose proroghe, era uno dei primi compiti della nuova legislatura.

Ben fece quindi il ministro delle poste a stringere e definire questa faccenda con una ultima edizione assai riveduta e corretta delle precedenti convenzioni, proponendone la discussione immediata alla ripresa dei lavori dopo le ferie di Natale.

Non è il caso per ora di entrare nei dettagli del nuovo progetto. Notiamo soltanto che nell'opinione di molti sta che le falcidie in questi rami di servizio aventi connessione diretta coll'economia nazionale, perchè diretti a favorire colle maggiori vie possibili l'esportazione dei nostri prodotti, nella quale risiede la principale risorsa di un paese, non siano le più razionali.

Ammesso pure che talune linee riescano costose e non diano per un certo periodo di tempo quei frutti che compensano la spesa che lo Stato sopporta, è tuttavia fuori di ogni dubbio che uno Stato di 30 milioni, nelle condizioni di sviluppo in cui trovasi tuttora il nostro paese, non deve fermarsi nelle sue vedute all'oggi, ma deve pensare altresì ai vantaggi del domani.

Ond'è che le riduzioni portate nei nostri servizi marittimi, che sono le più sensibili in confronto a quelle portate in altri rami, non si potrebbero giustificare se non dall'estrema esigenza di dare, facendo il massimo sforzo, un assetto alla finanza.

E' vero che vi sono ancora taluni i quali vorrebbero ridurre ai minimi termini le comunicazioni postali e commerciali per mare, limitando le sovvenzioni al servizio indispensabile fra il continente e le isole e fra isola ed isola, lasciando tutto il resto alla libera concorrenza, che in fatto poi viene a mancare: ma questa teoria negli altri paesi, dove in siffatte questioni non si fa dell'accademia, non è neppur discussa e il sistema delle sovvenzioni, ritenuto il più pratico, prevale in Francia, come in Germania e nella stessa Inghilterra, sebbene il traffico di quei paesi, per l'esuberante vitalità economica, offra assai più che da noi un largo contributo alle imprese marittime.

D'altra parte si è ben provato ad infondere coi premi un po' di vigore nella nostra anemica marina mercantile, tantochè i premi hanno quasi raggiunta ormai una spesa che si avvicina a quella che lo Stato sostiene per tutti i suoi servizi interni ed internazionali, comprese le Indie, ma i risultati non sono stati molto lusinghieri e tuttavia nessuno pensa a chiederne la riduzione.

Egli è che un paese che si trova nella posizione naturale, nelle condizioni economiche e colle tradizioni marittime dell'Italia, non può, senza rinunciare ad ogni fede nel suo avvenire, esimersi dal fare dei sacrifizi, che, volere o volare, contribuiscono indirettamente alla vitalità organica della Nazione.

Se così non fosse, che cosa si dovrebbe dire degli enormi sacrifizi fatti per le ferrovie, il cui peso ha minacciato di scuotere nella base la finanza italiana?

Date queste considerazioni è indubitato che le riduzioni portate possono sembrare eccessive, ma certe necessità non hanno legge.

D'altronde se si riflette che con quest'ultima edizione dei contratti si ha, in confronto alle convenzioni scadute, il seguente risultato:

	Leghe	*Sovvenzioni*
Convenz. scadute	655,524	11,087,344
Convenz. nuove	640,856	9,324,271

vale a dire che c'è una diminuzione di sole 14,668 leghe all'anno, si è riuscito ad ottenere un'economia di L. 1,763,072, che si risolve per la durata del contratto in **27 milioni** di risparmio pel bilancio, non si può a meno di riconoscere che le trattative fatte dal gabinetto Crispi, dal gabinetto Rudinì e dall'attuale non potevano condurre a miglior risultato.

Nè i vantaggi ottenuti si limitano all'economia di 27 milioni circa, poichè i miglioramenti introdotti nei capitolati e per la velocità e per la portata delle navi e per le tariffe, che obbligano naturalmente la Società a maggiori aggravii e spese si risolvono in notevoli vantaggi pel pubblico e pel commercio.

S'aggiunga che l'avere una forte Società nazionale rappresenta, e l'abbiamo visto colla spedizione di Massaua, una sicurezza per lo Stato, il quale risparmia la spesa permanente di una flotta oneraria, mentre l'obbligatorietà delle costruzioni in paese rappresenta un aiuto notevole alle industrie nazionali, aiuto che per le ridotte ordinazioni dello Stato e dei privati è una vera manna nel deserto.

Siamo quindi sicuri che gli uffici accoglieranno il nuovo progetto di legge che l'on. Finocchiaro Aprile ha illustrato con grande chiarezza e sobrietà d'idee e di considerazioni pratiche, ciò che conferma il valore del nostro giovane Ministro delle poste e telegrafi.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra,** 14, 2,25 pom. — Si dice che il signor Gladstone abbia l'intenzione di soggiornare a Biarritz, in attesa della riunione del Parlamento, che è prorogata fino al 31 gennaio prossimo.

Il primo Ministro lascierebbe l'Inghilterra il 19 corrente.

(N) **Alessandria d'Egitto,** 14, 2,20 p. — Notizie dal Sudan recano che il Mahdi ha dato ordine ai suoi luogotenenti, i governatori del Kordofan e del Danfur, di mandare senza ritardo le loro truppe a Omdurman.

Egli spera di raccogliere 40,000 uomini e si propone di aprire immediatamente le ostilità contro l'Egitto.

(S) **Vienna,** 14 — L'Arciduca Francesco Ferdinando, accompagnato dal padre, dai fratelli e dalle sorelle, è partito stamane per Trieste, ove s'imbarcherà domani per il suo viaggio di circumnavigazione.

(N) **Parigi,** 14, 3 pom. — Il luogotenente colonnello Lebon, addetto militare di Francia a Bruxelles e all'Aja essendo iscritto nel quadro di avanzamento per il grado di colonnello, verrà sostituito nel suo posto dal capitano Haillot.

IL NUOVO MINISTERO SPAGNUOLO

(N) **Madrid,** 14, 3,20 pom. — Il ministro degli esteri dichiara che una grande prudenza ed una neutralità assoluta caratterizzeranno la sua politica.

Il governo desidera di concludere delle Convenzioni commerciali con tutte le potenze. La Spagna manterrà energicamente nel Marocco il rispetto alla sua bandiera.

Lo Stato e la Colonia Eritrea

La relazione dell'Ufficio centrale del Senato sul bilancio degli affari si chiude con le seguenti considerazioni sull'avvenire coloniale dei possedimenti italiani nel Mar Rosso, che collimano a puntino con le idee sempre sostenute in queste colonne e che ci pare pregio dell'opera riprodurre:

« Se, come giova sperarlo, nella nostra politica coloniale la fase di pace è definitivamente subentrata alla politica di guerra, si presenta davanti al governo l'importante problema della colonizzazione. I tentativi fatti sinora se non diedero risultati brillanti, non sono tali tuttavia da condannarci allo sconforto. Qui sopratutto dovrà spiegarsi la sagacia e la prudenza del governo: ad evitare ciò che il conte di Cavour, con frase incisiva chiamava « lo spendere napoleoni d'oro per raccogliere soldi. » L'esperienza del secolo scorso ed in parte anche del secolo attuale dimostrano l'inefficacia della colonizzazione per opera diretta ed immediata del governo. La missione dello Stato più che nella iniziativa dovrà consistere nel suscitare l'azione de' privati con mezzi opportuni di incoraggiamento e di protezione. Nè si obbietti che che in tal modo noi trarremo lenti e scarsi frutti dalla nostra colonia: imperocchè tutti i progetti tendenti a creare un'immigrazione artificiale non potrebbero riuscire che ad amare delusioni ed a danni gravi per le nostre finanze. Dopo avere provveduto alla sicurezza interna ed esterna, e reso possibile ed agevole il traffico con un buon sistema di vie di comunicazione, importa che siano legalmente definite le condizioni giuridiche dei proprietari, e distinte le proprietà private da quelle del demanio pubblico. Auguriamoci che a poco a poco, i nostri concittadini invece di continuare ad accorrere in America, ove si escogitano ormai tasse e mezzi indiretti per impedire l'affluenza degli immigranti europei, si rivolgano alla colonia eritrea, e trovino colà adeguato compenso alle loro fatiche. »

Il progetto militare tedesco

(N) **Berlino,** 14, 5.20 pom. — Al *Reichstag* si riprende la discussione in prima lettura del progetto militare.

La seduta si apre sotto la impressione degli attacchi della stampa conservatrice contro Caprivi e si chiude sotto quella che la risposta data dal cancelliere non abbia riconciliato i conservatori con lui.

Manteuffel dice che prende la parola esclusivamente per dichiarare che Caprivi fu tratto in inganno da relazioni inesatte.

I conservatori riuniti a Congresso l'8 corrente non si sono mai sognati di dichiararsi solidali colla demagogia, anzi la combatteranno sempre.

Caprivi gli risponde di aver alluso nel suo discorso del 12 corrente soltanto a quella frazione del partito conservatore capitanata da Kardorff, il contegno del cui giornale (la *Kreuz Zeitung*) lo ha deciso a redarguire i conservatori a causa delle simpatie espresse apertamente per un individuo condannato che ha attaccato l'esercito come nessuno lo ha mai fatto. (Quest'allusione ad Ahlwardt è accolta con vivi applausi a sinistra e rumori a destra).

Un membro del Congresso conservatore è giunto sino a dire — continua Caprivi — ho votato per Ahwardt, preferendo dare il voto a lui piuttosto che ad un progressista. E' imperdonabile che i conservatori suscitino la convinzione di essere solidali coi perturbatori dell'ordine sociale (*proteste e controproteste in vari banchi*).

Haussmann constata che se Caprivi oppure il Centro, non recedono dai rispettivi punti di vista, ogni accordo sul progetto militare è escluso.

Incolpa Bennigsen di aver contribuito più di chiunque a screditare il Parlamento, sostenendo la politica autoritaria di Bismarck, a cui risalgono i malanni attuali.

I nazionali-liberali — dice l'oratore — appoggiando il progetto militare, spingono le masse elettorali a sinistra.

Stauffenberg (progressista) approva l'asserzione che Bismarck ha colpa della situazione attuale e dice che l'opposizione nel paese aumenta. I nuovi oneri scalzerebbero la triplice; nella Germania meridionale è vivo il malcontento per il linguaggio della stampa austriaca sull'alleanza.

Infatti, secondo l'oratore, i giornali ufficiosi austriaci istigano il Cancelliere von Caprivi contro il Reichstag; ma l'Austria farebbe meglio a dare il buon esempio e l'Italia dovrebbe ricordarsi che la Francia l'ha sempre osteggiata dal 1859 in poi.

Carolath trova inesplicabile che la Germania debba armare e l'Austria e l'Italia no. Soggiunge che la Francia non è mai stata amica dell'Italia.

Dopo le dichiarazioni di Lieber del centro contro il progetto e che dimostrano che questo partito vi è recisamente ostile senza possibilità di resipiscenza è superfluo occuparsi degli altri oratori.

Eccovi piuttosto il testo dell'importante discorso di Lieber:

« Le dichiarazioni del mio amico Huene, avendo generato dei malintesi, ritengo opportuno ripetere che egli dichiarò essere noi unanimi nel concetto di accordare quanto è necessario per introdurre la ferma biennale senza alcun aumento dell'effettivo. La nostra decisione è la conseguenza logica delle mozioni di Windhorst nel 1891.

« Caprivi cercò di stiracchiare quelle risoluzioni in modo che implicassero delle concessioni da parte nostra. Egli ne aveva il diritto come il Reichstag ha il diritto di interpretare diversamente le mozioni. Però quelle presentate nel 1891 come, in generale, tutto il contegno di Windhorst, il quale esortò, sin d'allora, il governo a rinunciare definitivamente all'idea di incorporare nell'esercito tutti gli atti a portare le armi, escludono ogni equivoco sull'atteggiamento del Centro di fronte al progetto e specialmente di fronte all'aumento effettivo che il Cancelliere dichiara essere la base della riforma militare. « Creare un esercito di pezzenti — continua Lieber — non equivale certamente a rafforzarlo. Sin d'adesso si incorporano nell'esercito dei pigmei e dei mezzi storpi! »

Infine l'insufficiente motivazione della parte finanziaria ci ha rafforzato nell'opposizione. (*Applausi al Centro ed a Sinistra*).

Lieber conclude dicendo essere necessario provvedere con altri mezzi ad aumentare la difesa e sforzarci di mantenere la pace, per la quale la triplice alleanza offre già una certa garanzia.

Quest'alleanza è conciliabile coi desideri del Centro relativi alla restaurazione del potere temporale, nessun cattolico sognandosi di restaurarlo a spese della triplice.

La restaurazione del potere temporale sarebbe del resto, secondo l'oratore, la migliore garanzia per la triplice alleanza e per il mantenimento della pace.

La nuova rotta si renderebbe benemerita passando dal terrorismo di Bismarck al parlamentarismo, cioè non sciogliendo il *Reichstag*.

Dopo viva discussione il progetto militare è rinviato ad una Commissione di 28 membri.

E' notevole che per fare queste notevoli dichiarazioni sia stato scelto appunto Lieber, quasi a smentire che il Centro si fosse scisso sulla questione militare tra lui ed il suo rivale Huene.

(N) **Berlino,** 14, 10,20 pom. — Mentre Lieber pronunziava il suo discorso al Reichstag, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblicava un articolo di fondo in cui diceva che il progetto militare sarebbe stato approvato, malgrado l'opposizione di Richter.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 14 dicembre.

Presidenza **Farini** — Ore 2,30 pom.

I nuovi senatori Tranu e Filpo giurano.

Bilancio della marina.

NEGROTTO lamenta la perdita del vice-ammiraglio Di Saint-Bon, ma si conforta della presenza ai banchi ministeriali del nuovo ministro on. Racchia.

La nostra marina possiede il migliore materiale della marina d'Europa, ma occorre che le nostre navi siano ben comandate da ufficiali provetti.

Rileva che in bilancio è stanziata una somma troppo esigua per gli armamenti e per i carboni.

Non approva le economie introdotte nelle spese di navigazione, essendo necessario per la formazione di valenti comandanti l'esercizio delle navi in squadre, anzichè isolatamente, o l'abitudine del lungo navigare.

Raccomanda le manovre di squadra, anche quando il tempo non è favorevole. Col mare grosso si formano i buoni naviganti.

Coloro che non incagliano mai sono quelli che se ne stanno tranquillamente all'ancora nei porti.

Le nostre navi devono navigare con qualunque tempo, perchè sono ottime e tengono tutte benissimo il mare.

CERRUTI. — Accenna brevemente alla storia delle nostre costruzioni marittime.

Il nostro indirizzo del 1873 si può dire esser stato imitato all'estero.

Reputa che il siluro sia un'arma di potente distruzione.

Dimostra l'urgente necessità per l'Italia di tener conto della sua grandissima estensione di coste.

Tocca la questione del personale marittimo.

Nessuna professione più di quella del marino è circondata da pene e piena di privazioni, ed esige un altissimo spirito di sacrificio.

Questo stato di cose gli dà diritto alle preoccupazioni dei suoi concittadini.

Delinea la triste vita dei pescatori. Confronta la sorte del soldato di mare con quella del soldato di terra.

Il Paese e il Parlamento non mancheranno di occuparsi amorevolmente degli operai di mare.

CAVALLINI osserva che dal 1887 in avanti le spese ordinarie e straordinarie della marina salirono notevolmente.

Si compiace che il ministero si sia messo sul campo delle economie.

Crede il ministro che bastino le somme stanziate per la marina?

Si può riputare consolidato il bilancio relativo?

RACCHIA rende omaggio al valore del suo illustre predecessore.

All'on. Negrotto dice che egli è intimamente persuaso che fra due flotte, quella che ha un solido e disciplinato corpo marinaresco, *coeteris paribus*, ha la prevalenza.

Il desiderio di navigare, di muoversi è generale negli uomini di mare.

Nei limiti del bilancio e anche con opportuni espedienti, vedrà di appagare i desiderii dell'on. Negrotto.

La perdita della torpediniera 105 non scosse la fiducia e l'audacia dei nostri ufficiali. (*Bene!*)

All'on. Cerruti, che fece un quadro commovente delle peripezie della gente di mare, si associa pienamente.

Il naviglio militare italiano non è inferiore a quello delle altre nazioni: spesso naturalmente si è costretti a ponderare seriamente le innovazioni prima di adottarle.

Non può entrare in maggiori dettagli sul bilancio della marina: ma assicura l'on. Cavallini che non v'è da preoccuparsi di un possibile aumento di spesa. A meno di circostanze eccezionali o imprescindibili, non crede alla eventualità di aumenti: la cifra attuale può bastare forse con qualche spostamento da capitolo a capitolo.

Dal 1884 si sostituì per le navi che non sono in servizio, al passaggio in disarmo, quello in riserva e così le spese di manutenzione sono scemate e il materiale subisce minori deterioramenti.

Senza discussione si approvano successivamente tutti i capitoli e l'articolo unico del bilancio.

GRIMALDI presenta il bilancio dell'interno e ne chiede ed ottiene l'urgenza.

Bilancio dell'agricoltura

GRIFFINI fa alcune raccomandazioni circa una legge per la costituzione dei Comizi agrari: per una legge sulla caccia e sui provvedimenti contro la fillossera.

LACAVA terrà conto di queste raccomandazioni e di quelle del relatore della Commissione.

E' allo studio un progetto di riforma delle Camere di commercio a cui aggiungerà anche la riforma dei Comizi agrari.

Molti reclami sono pervenuti al ministero sull'attuale legge della caccia, ed il ministro ne terrà conto per impedire specialmente la distruzione degli animali insettivori.

Assicura che persevererà nell'opera preservatrice contro la fillossera.

Ha preso in esame il metodo del prof. Perroncito e sarà lieto se i risultati pratici corrisponderanno.

FINALI raccomanda che, in massima, le rappresentanze commerciali siano fuse con le agrarie, allo scopo di dare maggiore unità ai servizi dipendenti dal Ministero di agricoltura e commercio.

MAIORANA si dichiara contrario a questa unificazione di rappresentanze e ne dice le ragioni.

SCANO invoca esso pure la riforma dei Comizi agrari, che come sono, non giovano a nulla. Fa particolari raccomandazioni per la Sardegna, minacciata dalla fillossera di gravissima iattura.

GARELLI dimostra l'utilità e la benemerenze dei Comizi agrari.

FINALI dice che l'unire alle Camere di commercio i Comizi agrari sarebbe per essi un beneficio.

LACAVA terrà conto delle osservazioni e raccomandazioni dei vari oratori nella nuova legge che si propone presentare sui Comizi.

RIBERI fa alcune osservazioni circa il rimboschimento e sull'esecuzione della legge relativa.

LACAVA osserva che pende davanti alla Camera un progetto di iniziativa parlamentare sui rimboschimenti. Discutendosi questo progetto terrà conto delle raccomandazioni fatte.

PRES. dichiara chiusa la discussione generale.

Il nuovo senatore Borelli giura.

La seduta termina a ore 6.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 14 decembre.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2.2

Aula abbastanza popolata. Presenti i ministri Giolitti, Lacava, Bonacci, Pelloux e Finocchiaro-Aprile.

S'incomincia, secondo il solito, colle interrogazioni.

Per la legge sui conciliatori.

BONACCI risponde agli on. Vischi e Valli — i quali domandano se e quando vorrà emanare il decreto di disposizioni transitorie giusta l'art. 21 della legge sui conciliatori — che gli sono pervenuti molti quesiti in proposito, ai quali è stato risposto; aggiunge che è stato compilato un regolamento, che ora si trova presso il Consiglio di Stato, il qual regolamento, appena approvato, verrà pubblicato; dichiara infine che vi saranno tante cancellerie quanti uffici di conciliatori.

VISCHI e VALLI, soddisfatti, ringraziano.

Pel riordinamento delle Camere di commercio.

LACAVA assicura l'on. Rizzetti che si trova allo studio un progetto sul riordinamento delle Camere di commercio, il quale sarà presentato quanto prima. E' sua intenzione di annettere alle Camere di commercio i Comizi agrari.

RIZZETTI prende atto.

Sul catasto probatorio.

BONACCI, rispondendo all'on. Piccaroli, relativamente al catasto probatorio, dice che lo stesso Zanardelli, quando era guardasigilli, ordinò degli studi in proposito. Ora si stanno esaminando tre diversi disegni di legge; anzi, d'accordo col collega delle finanze, ha istituita una Commissione speciale per questo esame. Appena la Commissione abbia ultimato il suo lavoro e fatte le relative proposte, presenterà un progetto definitivo.

PICCAROLI ringrazia, insistendo sulla importanza della riforma invocata.

Materiale ferroviario.

SANI (sottosegr. di Stato pei lavori pubblici.) Assicura gli on. De Felice-Giuffrida e Prampolini, relativamente alla voce corsa che una ordinazione di vagoni, carri e locomotive, per le nostre ferrovie, e per l'ammontare di parecchi milioni, sia stata data all'estero, che, da più di tre anni in qua, tutto il materiale mobile delle ferrovie è stato costruito in paese. Solo per alcune delle più complicate e perfette tra le macchine, si è dovuto ricorrere, ma rarissime volte, all'industria internazionale.

DE FELICE-GIUFFRIDA è soddisfatto.

Elezioni.

PRESIDENTE annuncia che la Giunta per la verifica dei poteri ha convalidate l'elezione dell'on. Martorelli Giacomo nel collegio di Urbino.

Si votano il bilancio della guerra e il progetto delle spese militari straordinarie.

Bilancio delle poste e telegrafi.

TOALDI, al capitolo 28, domanda se il servizio telegrafico compiuto dalle donne proceda regolarmente; perchè le amministrazioni delle strade ferrate fanno con molto ritardo la consegna dei telegrammi privati, e se il ministro intenda riunire i servizi postale e telegrafico nei piccoli Comuni.

PANSINI invoca un miglior trattamento per le ausiliarie-telegrafiste.

RIZZO chiede che vengano promossi ad ufficiali telegrafici gli allievi che hanno ultimamente sostenuto gli esami.

BRUNICARDI invita il ministro a presentare, col prossimo bilancio, gli organici degli ufficiali telegrafici.

FINOCCHIARO-APRILE dichiara che l'amministrazione è soddisfatta del servizio prestato dalle ausiliarie telegrafiste; che intende continuare la riunione degli uffici postali e telegrafici; che le amministrazioni ferroviarie dànno naturalmente la precedenza ai telegrammi d'ufficio sui privati; promette di presentare gli organici richiesti dall'on. Brunicardi e di tener conto della condizione degli impiegati, dei quali ha parlato l'on. Rizzo.

MAZZIOTTI, relatore, fa identiche dichiarazioni.

FRANCHETTI, al 33, raccomanda che le riparazioni, al cavo sottomarino che ci unisce a Massaua, siano eseguite sollecitamente. Lamenta poi che, ieri, in sua assenza, siasi censurata l'opera sua in Africa....

PRESIDENTE. Ma io non la posso lasciar parlare: non è faccenda che riguardi questo capitolo!

MUSSI, al 37, espone come gli Ufficii postale e telegrafico di Milano siano assolutamente inadeguati alla importanza di simili servizii in quella città, ed invoca la riunione degli uffizi in un edificio conveniente, convinto che alcuni enti della città di Milano non si rifiuteranno a concorrere anche in una parte della spesa.

CHIARADIA raccomanda di migliorare la forma dei biglietti postali; di completare la serie delle cartoline-vaglia; di semplificare le formalità per la spedizione delle raccomandate; d'istituire gratuite sale di scrittura nei grandi uffici postali.

AGNINI chiede un miglioramento pel basso personale postale.

FINOCCHIARO-APRILE risponde all'on. Agnini che migliorerà le condizioni del basso personale; all'on. Mussi che le condizioni dell'ufficio postale di Milano sono, su per giù, come quelle degli uffici delle altre grandi città; all'on. Chiaradia di essere disposto ad applicare la fusione degli uffici postali e telegrafici; che si sta trattando con le ferrovie per l'aumento di peso dei pacchi; che una riduzione della tassa postale è certo a desiderarsi; ma che essa porterebbe una sensibile perdita al bilancio, e perciò deve differirsi finchè non si possa trovare un corrispondente aumento in altre entrate; trova infine sensate le altre proposte dell'on. Chiaradia, che studierà attentamente.

Sono approvati tutti gli articoli del bilancio.

Relazione.

DAMIANI presenta la relazione sul progetto per la leva di mare sui nati nel 1872.

Votazione.

Bilancio della guerra: — Vot. 310 — Fav. 201 — Contr. 83.

Spese straordinarie militari: Vot. 320 — Fav. 232 — Contr. 78.

La seduta è tolta alle 4 3/4. Domani, alle 2.

L'emigrazione agli Stati Uniti

Il cosidetto *bill* Chandler, presentato al Senato degli Stati Uniti d'America, tendente notoriamente ad impedire — sotto il pretesto di non danneggiare l'Esposizione di Chicago in vista dell'epidemia cholerica in Europa — l'emigrazione degli europei negli Stati Uniti; ed il progetto Forster d'imporre una tassa sull'emigrazione — di cui ci siamo occupati l'altr'ieri — occupano e preoccupano la stampa estera e specialmente l'austriaca, la tedesca e l'inglese, e quella dei paesi che, oltre all'Italia, vengono ad essere colpiti da quelle misure.

I giudizi di quella stampa concordano col nostro sulla gravità delle disposizioni riguardanti l'emigrazione degli europei.

La *National Zeitung* di Berlino ci giunge oggi con un lungo studio sulle cause e gli effetti dell'emigrazione europea negli Stati Uniti. Lo riassumiamo per sommi capi, come quello che dà una idea chiara della questione.

***

Per l'autorevole giornale nazionale liberale che, anche senza l'attribuitagli ispirazione del ministro delle finanze — dott. Miquel — è molto competente in questioni di carattere politico-economico, pei provvedimenti proibitivi dell'emigrazione, adottati oggi sotto il pretesto dell'epidemia cholerica, sarà facile trovare domani un'altro pretesto in guisa da dare loro una continuità tale da perpetuarli.

Come a suo tempo contro l'immigrazione dei chinesi, così a poco a poco si andrà formando nella Repubblica nord-americana un forte partito contro l'immigrazione degli europei sotto l'aspetto specioso della concorrenza che diventa sempre più pericolosa per il benessere collettivo degli americani e per gli interessi delle singole caste.

L'esclusivismo atavistico e l'orgoglio nazionale si danno — in questa questione — la mano.

Il nuovo mondo crede di aver passato il periodo del noviziato, e non vuol sapere più nè di balie nè di maestri. Agli americani la civiltà europea sembra come la chinese, piena di rughe. Essi vogliono una civiltà giovane e sopratutto indigena.

***

Certo le norme proibitive dell'emigrazione, urtano — secondo la *National Zeitung* — il più nobile dei sentimenti umani: quello della gratitudine. Gli americani devono, anche prescindendo dalla scoperta del loro continente per parte di Colombo, e dallo sviluppo della loro agricoltura e delle loro industrie per parte degli spagnuoli, tedeschi, olandesi ed inglesi, la loro ricchezza in gran parte, ai capitali europei ed all'immigrazione europea, e per quanto i *yankees* siano disposti a sorridere all'asserzione che in seguito alla sospensione di quella, il meraviglioso slancio preso dagli Stati Uniti possa soffrirne, pure vi è chi crede che tale supposizione sia tutt'altro che infondata.

***

Dal 1830 a tutt'oggi si è andata sempreppiù ingrossando di decennio in decennio, la corrente dell'emigrazione agli Stati Uniti dall'Irlanda e dalla Granbrettagna, dall'Olanda, dalla Germania e dall'Italia.

Le scarse mercedi, la sovrabbondanza di popolazione in taluni punti, la carestia, le condizioni politiche di alcuni Stati prima che la loro unità si compiesse, le grandi speranze, sia nei rapidi guadagni, sia nella vantata libertà repubblicana, hanno fomentato l'emigrazione e la fomentano tuttora.

I nord-americani illudono sè stessi, scorgendo negli emigranti unicamente dei disperati e dei vagabondi e la feccia delle popolazioni dei grandi Stati europei che danno il maggior contingente all'emigrazione.

Ma, comunque, non si stenta a comprendere perchè i nord americani respingano ora coloro che sessant'anni sono erano accolti a braccia aperte.

***

I motivi che inducono un grande partito a prendere dei provvedimenti così severi contro la emigrazione, allo scopo di paralizzarla vanno cercati nella situazione economica degli Stati all'Est ove la popolazione si è fatta così densa che l'offerta della mano d'opera non sta più in proporzione della richiesta, e non è più possibile spingere la corrente dell'emigrazione verso l'Ovest.

Perciò qualunque sia la sorte del *bill* Chandler l'intenzione di trattenere l'immigrazione europea la quale comincia a diventare incomoda o di ridurla sensibilmente, finirà per trionfare.

Gli emigranti europei dovranno avvezzarsi sin d'adesso a dirigere i loro sguardi ad altre mete. L'Unione americana non ha più bisogno di loro: essa dispone o crede di disporre di forze sufficienti per continuare la propria opera di incivilimento e respinge gli elementi che l'aiutarono a crearla come si respingono i pesi e le cure dell'avvenire.

***

« L'emigrazione europea — conclude il giornale berlinese — è per il nostro continente colla sua sovrabbondanza di popolazione una necessità ed il mondo è tanto grande che lo spazio non manca nè nei possedimenti inglesi in America, nè nelle Repubbliche americane meridionali, nè nell'Australia, nè nell'Africa meridionale: tutto sta riuscire a poco a poco ad incanalare l'emigrazione nelle nuove vie ».

Ben detto, tanto più che non vi è nulla da osservare, o da aggiungere.

LAVORI PUBBLICI E FERROVIE

Il Consiglio superiore dei LL. PP., in sue recenti adunanze, ha dato parere favorevole sui seguenti affari:

Progetto di riparazioni al ponte di Desco sull'Adda e ad altri ponti in legno lungo il tronco dal confine Comense a Sondrio nella strada nazionale n. 18 (Sondrio).

Id. per sistemazione della strada nazionale n. 10 dalla Casa dell'Ussa a quella di Bastianassi (Vicenza).

Id. per quinquennale manutenzione del tronco da Alghero alla stazione ferroviaria di Torralba nella strada nazionale n. 34 (Sassari).

Id. novennale manutenzione del 2.o tronco della strada nazionale n. 73 (Catania).

Id. di un nuovo magazzino a ponente dell'ex-Chiesa dei Granili in Napoli, per deposito dei tabacchi greggi esteri in botti.

Id. di completamento del 3.o tronco della strada provinciale n. 46 (Cesena).

Id. di maggiori lavori per costruzione del ponte metallico sul Dauda, lungo il tronco Paola-S. Lucido nella strada provinciale n. 118 (Caserta).

Id. per costruzione della Chiesa parrocchiale di Casamicciola (Napoli).

Id. di un nuovo fabbricato per dormitori nelle colonie penali dei coatti nell'isola di S. Nicola in Tremiti (Foggia).

Id. di varianti per le sezioni 374 e 399 nel 2.o tronco della strada provinciale n. 193 (Perugia).

Id. per novennale manutenzione della Nazionale n. 73 nel tronco del bivio con la Nazionale verso Terranova alla stazione di Caltagirone (Catania).

Id. di passaggi a livello ed altre modificazioni alla strada nazionale n. 78 fra le cantoniere Nurri e Tarquisara (Cagliari).

Id. per la costruzione di una strada palallela e modificazioni alla Gora dei Molini, lungo il tronco Ghiareto Formola della ferrovia Parma-Spezia.

Id. per attraversamento della linea Ponte S. Pietro-Seregno con la condotta d'acqua di Terni e di Chignola d'Isola.

Id. di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro del fiume Secchia dal chiavicone di Bondanello al C. S. N. 33 (Mantova).

Id. per la sistemazione dell'argine di Brenta dal ponte Sandon al passo di Boion (Padova).

Id. dei maggiori lavori di restauro della strada di servizio tra la cava ed il cantiere dei lavori al porto di Porto Empedocle (Girgenti).

Progetto di rimonta e difesa al froldo Mezzullo Superiore in sinistra del fiume Oglio (Mantova).

Id. per la costruzione di m. 15 di banchina in prosecuzione di quella esistente nel porto-canale di Fiumicino (Roma).

Id. per la sessennale manutenzione ed illuminazione dei fari e fanali della provincia di Palermo.

Id. d'imbancamento d'un tratto dell'argine destro del canale Cagnola alla fronte Fabris (Padova).

Id. per rimonta della fondazione subacquea al froldo Traccagna a sinistra del fiume Oglio fra i segnali 16 e 18 (Mantova).

Varianti al progetto di ampliamento del nuovo stabilimento Salifero balneare di Salsomaggiore (Parma).

Perizia per la manutenzione delle opere di verde che presidiano l'argine destro dell'Adige nella sezione 2.a (Rovigo).

Id. per la manutenzione delle opere di verde che presidiano l'argine destro dell'Adige da Rosta Castagnara a Volta Garzaro (Rovigo).

Id. per una variante tra le sezioni 34 e 42 nel 1° tratto del 2° tronco della strada provinciale 240 (Torino).

Id. di maggiore spesa pel compimento del tronco Salerno-Fratte della ferrovia Salerno-San Severino.

Id. abbreviata dei lavori di riparazione delle opere di verde esistenti a presidio dell'arginatura destra del fiume Adige lungo la sezione 8.a (Rovigo).

Proposta per stabilire l'origine della strada nazionale delle Puglie alla stazione di Nola (Caserta).

Classificazione del Canale Ghebbo Pazzatini fra le opere idrauliche di 2.a categoria (Rovigo).

Id. fra le provinciali di Bari della strada di Bari per Bitritto e Sannicandro.

Id. id. di Chieti della strada di Tollo ad Ortona.

Convenzione col signor Manganaro per la costruzione a distanza ridotta della stazione di Messina.

Id. col signor Calcagno per mantenere una sua casa costruita a distanza ridotta dalla ferrovia Genova-Ventimiglia.

Id. col signor Maronglia per costruzione a distanza ridotta dalla ferrovia Palermo-Porto Empedocle presso la stazione di S. Flavia.

Determinazione dei contributi idraulici per le opere di difesa perimetrale della città di Mantova.

Id. id. relativi alle opere di 2.a categoria lungo l'Adda (Sondrio).

Aggiunta all'art. 65 del regolamento del Consorzio idraulico di Riolo e Calcarata (Bologna-Ferrara).

Ricorso del signor Carrari contro il progetto di massima per la bonifica dell'isola di Ariano (Rovigo).

Id. della signora Bologna contro l'ordinanza della Giunta municipale di Firenze e contro disposizioni del prefetto di Palermo in materia di polizia stradale.

Domanda di sussidio del Consorzio idraulico inferiore, di Castelfranco di Regno pei lavori di ripristino di un tratto di arginatura alla sponda destra dell'Oglio (Bergamo).

Collaudo dei lavori eseguiti dall'Impresa Rebecchi per costruzione del tronco Celano Collarmele lungo la ferrovia Roma-Sulmona.

Id. id. dall'Impresa Barnaba Ronfini per la sistemazione del servizio d'acqua in stazione di Belluno.

Id. id. dall'Impresa Nervegno per fornitura delle persiane pei fabbricati viaggiatori delle stazioni lungo il tronco Avezzano-Sulmona della linea Roma-Sulmona.

Id. id. dall'Impresa Barbieri e C. per fornitura dei meccanismi fissi occorsi per l'armamento dei tronchi Pratao-Altavilla-Benevento della ferrovia Avellino-Benevento.

Id. id. dall'Impresa Allitto per sistemazione e compimento della 1.a parte dell'8.o tronco della strada provinciale n. 165 (Messina).

Id. id. dall'Impresa Coppini per sopraelevazione di un piano nell'edificio dell'Orto Botanico in Pisa.

Id. id. dall'Impresa Jannone per costruzione del tronco della strada obbligatoria dal confine di Buccino al Casino Monaco (Salerno).

Id. id. dall'Impresa Imperlino per costruzione della strada comunale per Maccoli, Parrillo e Panelli, in comune di S. Angelo a Cupolo (Benevento).

Id. id. dall'Impresa Cordone ai locali della Direzione compartimentale dei telegrafi di Palermo.

Id. id. dall'Impresa Bonetti per la sistemazione delle arginature di Monticano da Fontanelle a Lutrano (Treviso).

Id. id. dall'Impresa Pagliara per rialzamento di argini sull'alveo del Fossato Maggiore per la bonifica del Vallo in Diano (Salerno).

La Direzione generale delle strade ferrate ha sottoposto all'approvazione governativa:

Rete Mediterranea. — Contratto colla ditta G. Servettaz per l'impianto di cabine e di apparecchi idrodinamici per manovra di scambi e segnali in alcuni punti della linea Genova-Pisa, in dipendenza dello impianto del sistema di blocco fra Genova e Sarzana.

Preventivo di L. 3500 occorrente per l'allargamento del cavalcavia al chilometro 54,480 presso la stazione di La Rotta, e di quello al chilometro 25,745 presso Montelupo, lungo la ferrovia da Firenze a Livorno.

Id. di L. 7200 per l'impianto di una tenda metallica all'uscita della sala Reale nel fabbricato viaggiatori della stazione di Roma-Termini.

Progetto della spesa occorrente per lavori di miglioramento ai fabbricati detti della Marcona, in stazione di Milano.

Preventivo della spesa di lire 690 occorrente per l'impianto di diversi segnali occorrenti nelle stazioni di Livorno-San Marco e Marittima, per lo spostamento di uno scambio e per il prolungamento di due binari nella prima delle suddette stazioni.

Id. di L. 2800 occorrenti per la sistemazione degli appoggi delle travate metalliche del ponte in ferro sul fiume Serchio, a Migliarino, fra le progressive 105,785 e 105,869 della ferrovia da Genova a Pisa.

Progetto dei lavori occorrenti per la deviazione della ferrovia Ivrea-Aosta, fra i caselli 73 e 74 per ovviare ai pericoli derivanti alla sicurezza dell'esercizio dalle cattive condizioni della galleria di Terey. Spesa L. 226,000.

Preventivo della spesa di L. 8000 occorrente per portare i rilevati del Tronco da Taranto-Brindisi, dalle condizioni di consegna a quelle rispondenti alla sagoma normale di costruzione.

Atto di sottomissione stipulato colla Ditta Lepori Leopoldo per la esecuzione dei lavori di riparazione ai rinforzi in legno delle travate metalliche fra Cecina e Pisa nella ferrovia da Roma a Pisa.

Progetto di abbassamento della pompa del rifornitore nella stazione di Caianello (linea Roma-Napoli) per migliorare il servizio d'acqua. Spesa lire 1650.

Scienze e Lettere

I nuovi pianetini e la fotografia.

Dal mese di novembre fino ad oggi l'astronomo Charlois dell'Osservatorio di Nizza ha rinvenuto colla fotografia 6 pianetini e 2 l'astronomo Max Wolf di Heidelberga, dei quali uno era già stato scoperto fin dal mese di agosto, e riconosciuto sulla lastra fotografica il 22 novembre. Il che vuol dire 8 pianetini in poco più di un mese.

Questo progresso devesi alla fotografia; che ora si è applicata anche alla ricerca degli asteroidi tra Marte e Giove.

L'istrumento adoperato da Charlois del pari che quello di Wolf consiste in niente altro che un obbiettivo fotografico da ritratti di 15 cm. di apertura e 80 di distanza focale, montato su di un equatoriale.

Non è possibile prevedere fin dove si arriverà con codesto processo. Solamente uno studio comparato delle grandezze dei pianetini e delle loro distanze dal sole permetterà di prevederlo quando sarà venuto il momento.

Fin d'ora però si può dire che il risultato dell'introduzione dei processi fotografici in questo ramo speciale dell'astronomia sarà di far conoscere e relativamente presto il numero probabile della folla di asteroidi tra Marte e Giove, nonchè il loro modo di distribuzione colla distanza; questioni che senza la fotografia sarebbero rimaste senza risposta per lunghi anni ancora.

Col perfezionarsi adunque dell'arte fotografica, ormai la fotografia è penetrata in tutti i diversi rami dell'astronomia di osservazione.

Essa infatti è stata adoperata con molto frutto nel ritrarre le vere sembianze del cielo stellato fino nelle regioni, dove non potevano giungere neanche gli stromenti più potenti di oggidì.

E' riescita a ritrarre i gruppi o ammassi stellari e persino le più lontane nebulose.

Dapprima la fotografia si adoperò ad avere immagini più o meno esatte del nostro satellito, la luna, la più vicina di tutti; poi ne diede immagini fedeli degli altri membri della famiglia solare, non escluso il centro del nostro sistema, il sole, di cui riproduce tutte le vicende della sua instabile superficie, le macchie, le granulazioni di cui questa è ripiena e persino le delicatissime protuberanze ed eruzioni che si manifestano nella fotosfera ed atmosfera gazosa che la investe.

La fotografia si è applicata pure alla scoperta ed all'osservazione delle comete, ed ultimamente (dal 12 al 13 ottobre), il Barnard, astronomo all'Osservatorio Lick in California, scoprì infatti una cometa sulle lastre fotografiche; la cometa Holms, scoperta il 6 novembre fu fotografata nettamente dai fratelli Henry a Parigi e da altri, e la cometa Brooks, del 21 novembre, lo fu ugualmente alla Specola Vaticana.

Nè si può indovinare le molteplici altre applicazioni che quest'arte ammirabile avrà in avvenire, nella più bella e più esatta tra le scienze: la scienza del cielo.

P. F. Denza.

Atti del Governo

Magistratura. — *Corti d'Appello*. — Petrilli cav. Oreste, cons. a Napoli, è nominato pres. della Sez. d'Appello in Potenza — Perfumo cav. Enrico, cons. a Roma, è nominato pres. di Sez. d'Appello ad Aquila.

Sono promossi dalla seconda alla prima categoria: Siotto cav. Luigi, cons. a Cagliari — De Crecchio cav. Filippo, cons. a Lucca — Matteucci cav. Paolo, cons. a Firenze — Bruni cav. Francesco, cons. a Roma — Ghironi cav. Antonio, cons. a Bologna — Giorgi cav. Eugenio, sost. proc. gen. a Napoli.

Tribunali. — Sono trasferti i giudici: Massari Filippo da Cassino a Salerno — Cacciapuoti Francesco da Sant'Angelo dei Lombardi a Cassino — Farese Giuseppe da Melfi a Sant'Angelo dei Lombardi — Daponte Vincenzo da Palmi a Santa Maria.

Preture. — Bellelli Pasquale, pretore in aspettativa, è richiamato in servizio a Sant'Angelo a Fasanella.

Sono nominati vice-pretori: Muscolino Francesco al 1.o mand. di Palermo — Cantelli cav. Antonino al 2.o mand. di Palermo — Petragnani Luigi a Lanciano.

Amministrazione della guerra — Con R. D. 4 dicembre:

Vagina d'Emarese cav. Giovanni, Talice cav. Francesco, capi di sezione di 2.a classe promossi alla 1.a.

Armentani cav. Edoardo, Trevisani cav. Giuliano, Renda Gaetani dott. Carlo, segr. di 2.a promossi alla 1.a.

Galletti Lugi, Balbis Edoardo, Gallone Carlo Losini dott. Francesco, segr. di 3.a prom. alla 2.a

Busi Azzo, Dragonetto Giuseppe, Brizi dott. Attilio, Fenoaltea rag. Filippo, vice segr. di 1.a promossi segr. di 3.a.

Bonelli dott. Pasquale, Petrina dott. Salvatore, Giampietri-Leoni dott. Nicola, Garofalo Raffaello, Duce Vitale, vice segr. di 2.a prom. alla 1.a.

Meola dott. Gaetano, Pavoni Leopoldo, Alinei dott. Giuseppe, Sapere dott. Giovanni, Starna Valentino, vice segr. di 3.a prom. alla 2.a.

Cristiani Arturo, Brunetta d'Usseaux Augusto, volontari, nominati vice segr. di 3.a.

Giorgio Ettore, archivista di 3.a, Ubaldi Alfonso, id. promossi alla classe superiore.

Carlevaris Enrico, ufficiale d'ord. di 1.a, promosso archivista di 3.a.

Esclapon Luigi, uffidiale d'ordine di 2.a, promosso alla 1.a.

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Milano, 14, ore 12,20. — Stamane si inaugurò nel pubblico macello una esposizione di bovini grassi.

Ventano espositori espongono 250 bellissimi capi di bestiame.

Domani si farà la premiazione e la distribuzione delle medaglie d'oro e d'argento.

Pisa, 14, ore 14,40. — Ieri, alla nostra Corte d'Assise, incominciò il processo importantissimo contro Giovannini Alfredo e Pucci Pilade, imputati di avere, nella notte del 19 settembre, tirato un colpo di rivoltella contro l'anarchico Ricci, morto quattro giorni dopo.

Oggi prosegue l'interrogatorio dei testimoni di difesa, fra i quali noto l'on. Morelli e il senatore Dini. Manderò poi il resoconto a sentenza pronunziata.

— Al nostro elegante « Circolo artistico » seguitano le serate interessantissime, piene di brio.

Lunedì scorso il cav. De Sanctis svolse, avanti un pubblico sceltissimo, il tema: « Il teatro e la donna, » riscuotendo per la geniale conferenza moltissimi applausi.

Foggia, 14, ore 15,30. — Giunge da Manfredonia la notizia di un doloroso fatto colà avvenuto stamane.

Un carabiniere di quel presidio, tornato da una perlustrazione, era intento a staccare il revolver dalla sella del cavallo, quando l'arma, scattando improvvisamente, lo uccise sul colpo.

Faenza, 14, ore 16,10 — Il nostro Consiglio comunale in seguito alle dimissioni del Sindaco e della Giunta seguite da quelle di tutti i consiglieri, fu sciolto con decreto di ieri e fu nominato commissario regio il comm. Ferer consigliere delegato della prefettura di Padova.

Iglesias, 14, 17,10 — Stamane alla *Trattoria Piemontese* si suicidava con un colpo di rivoltella sotto il mento il signor Uiderico Scolari, d'anni 24 da Parma, delegato di P. S.

Lo Scolari era stato ora traslocato a Sassari. Sembra che motivo del suicidio siano i soliti dissesti finanziarii.

Genova, 14 — A mezzogiorno ebbe luogo il solenne trasporto funebre della salma di Manuel Garcia, già ministro Argentino a Vienna (ove morì nel 1887) dalla stazione a bordo dell'incrociatore *25 de Mayo*.

Rendeva gli onori militari un battaglione del 29° fanteria, con bandiera e musica.

Seguivano il feretro i figli del defunto, l'ammiraglio Solier, il sig. Del Viso, i Consoli, le autorità, i generali e l'ufficialità del presidio.

Il carro era scortato da un pelottone di marinai argentini.

La salma di Garcia, scortata dalle lancie delle RR. navi *Scilla* e *Garigliano* e da quella della Capitaneria e dell'incrociatore argentino, fu portata a bordo di questo.

Gli equipaggi dello *Scilla* e del *Garignano* le resero gli onori sul suo passaggio ed il *25 de Mayo* fece le salve d'uso.

Napoli, 14, ore 17 — La partenza del Principe di Napoli per Roma è fissata alla settimana di Natale.

— E' stato ritrovato il cadavere del Laudati, l'altro individuo scomparso nella voragine di via Roma. Gli sono stati fatti funerali onorevoli e commoventi.

— L'apertura del teatro San Carlo è rinviata a sabato prossimo

Novità, Varietà, Aneddoti

Serpenti... americani.

I dintorni della città di Linkville (Orégon) sono pieni di serpenti.

In una passeggiata di un chilometro si possono incontrare fino a mille serpenti, di colori differenti e di lunghezze che variano da sei pollici a sei piedi.

La gente del paese proibisce, non solo di uccidere questi rettili, ma anche di far loro il minimo male. I fanciulli non ne hanno paura e giuocano con essi.

Il favore di cui godono i serpenti a Linkville si spiega col fatto che distruggono miliardi di insetti nocivi all'agricoltura.

Teatri ed Arte

Lirica — Al teatro dell'Opéra di Parigi ha avuto luogo la prima rappresentazione di *Stratonice*, opera in un atto di Luigi Gallet, musica del maestro Fournier-Alix.

Il libretto è stato trovato poco interessante, ma la musica è piaciuta specialmente per la sua squisitezza.

Il soggetto è il seguente:

Verso l'anno 300 prima di Gesù Cristo, Stratonice, figlia di Demetrio Poliorcete, aveva sposato il Re di Siria, Seleuco Nicanore. Questa principessa era così bella, che la sua vista portò il turbamento nel cuore del giovane Antioco, figlio del Re, che ne divenne talmente innamorato che cadde malato e fu sul punto di morire del male di cui nessuno poteva conoscere la causa.

Il Re, disperato, fece venire dalla Grecia il celebre medico Erasistrasto, il quale scoprì il segreto del giovine principe, acquistò la certezza che, dal canto suo, Stratonice l'amava, e rivelò la verità al Re.

Seleuco, per salvare suo figlio, ruppe il proprio matrimonio e diede Stratonice ad Antioco.

Concerti. — Il 3° concerto classico a Montecarlo ha avuto il consueto successo. Il programma era il seguente: la *Symphonie printanière* di Raff; l'ouverture del *Tannhauser* di Wagner; andante e variazioni di 5° quartetto (Beethoven); *Phaethon* di Saint-Saëns, marcia ungherese della *Dannazione di Faust* di Berlioz.

— La fanciulla italiana quattordicenne Bianca Panteo, nota virtuosa di violino, ha dato, nella sala Dösendorfer di Vienna, un applauditissimo concerto. Il 4 gennaio darà nella stessa sala un concerto il tenore italiano, cantante di camera, Felice Mancio.

(N) **Berlino**, 14, 10,20 pom. — I critici, mentre censurano la *Mala Vita* per l'argomento e lo scioglimento dell'azione, riconoscono che la Bellincioni, colla sua stupenda interpretazione, ha salvata l'opera.

Domani mattina l'Imperatore e l'Imperatrice assisteranno ad una *matinée* musicale in cui canteranno Roberto Stagno e Gemma Bellincioni.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 dicembre — Pres. **Ruspoli.**

Lavori pubblici.

La seduta è aperta alle 9,20.

Si riprende la discussione del bilancio.

LIBANI raccomanda alla Giunta di provvedere alle aree abbandonate nei punti centrali della città, e specialmente a quelle appartenenti a pubbliche amministrazioni.

Rileva lo stato deplorevole in cui si trovano il palazzo della Farnesina in piazza S. Pantaleo, quello del ministero dell'agricoltura in via della Stamperia e l'altro del Consiglio di Stato in piazza della Chiesa Nuova. Accenna anche all'area di piazza Colonna ed insiste perchè l'amministrazione comunale trovi modo di riparare allo sconcio che presentano dette località.

DE ANGELIS ricorda che per sistemare il palazzo della Farnesina mancano i fondi sebbene già sia pronto il progetto per i necessari restauri. Per quanto riguarda le altre aree, l'amministrazione comunale non ha mancato di fare insistenti raccomandazioni agli enti proprietari e tornerà ad insistere nella speranza che si possa provvedere.

SETTIMI reclama contro la macellazione della carne di cavallo ed osserva come in quest'anno sia diminuita la macellazione dei suini e dei bovini.

ROSEO dà assicurazioni.

NOVI, all'art. 82 — Manutenzione delle strade — deplora il cattivo stato di alcune strade della città, mentre si spende per questo titolo più di qualunque altro Comune del regno.

VERALDI raccomanda specialmente la manutenzione delle vie nei quartieri popolari.

CARPEGNA, all'art. 88, insiste perchè si provveda al bonificamento dell'isola Tiberina. Accenna agli inconvenienti igienici che produce l'interramento del braccio sinistro del Tevere in quella località e domanda efficaci provvedimenti.

DE ANGELIS assicura che l'Amministrazione comunale si è preoccupata di questo fatto e studierà, d'accordo col Governo, gli opportuni rimedi.

MONTENOVESI. Deplora che, sebbene il Comune largamente contribuisca per la bonifica del l'Agro romano, finora non siasi ottenuto alcun risultato utile.

MIRAGLIA. Rileva le difficoltà che presenta la soluzione della questione delle espropriazioni e come il Governo tenti ogni mezzo per risolverla.

RUSPOLI, nota che con una somma così modesta, come quella che largisce il Comune, non si può provvedere alla bonifica dell'Agro romano. Questa spesa va soprattutto pei servizi di cancelleria.

Pubblica istruzione.

Si passa al bilancio della pubblica istruzione.

MAZZA invita la Giunta a prendere in esame la questione delle maestre di lavoro licenziate testè, dopo parecchi anni di servizio, senza che venisse loro liquidata la pensione.

PACELLI F. insiste perchè si provveda a nuove economie sul bilancio della pubblica istruzione. Domanda più specialmente che ai direttori sia affidato l'insegnamento di una classe. Crede poco utile il Convitto annesso alla scuola normale e ne reclama la soppressione. Altrettanto domanda per la scuola superiore femminile. Insiste infine perchè si facciano altre economie sulle spese per gli educatori.

MIRAGLIA domanda se la soppressione delle scuole serali abbia prodotto inconvenienti.

CRUCIANI-ALIBRANDI ricorda come più volte siasi sollevata in Consiglio la questione delle economie nel bilancio della pubblica istruzione e come infine siasi riconosciuto che l'insistervi troppo sarebbe stata una corbelleria. Combatte la proposta di affidare l'insegnamento di una classe ai direttori, i quali, per gli altri obblighi che hanno, si trovano nella impossibilità di attendervi. Ove si accettassero le proposte del cons. Pacelli, si farebbe *tabula rasa* del bilancio della pubblica istruzione. Conviene nella necessità di regolare la dotazione dell'arredamento delle scuole, ma non può convenire nell'opportunità della soppressione della scuola superiore femminile e nella riduzione della spesa per gli educatari, dei quali rileva l'utilità ed il buon andamento.

GALLUPPI comincia dall'osservare che la questione sollevata dal cons. Mazza è assai più grave di quello che apparisce; poichè essa non si limita soltanto alle maestre di lavori donneschi da poco licenziate a causa delle economie introdotte nel bilancio, ma si allarga implicando la condizione di tutti gli altri insegnanti di scuole o di materie facoltative.

Non è la prima volta che la questione si presenta all'esame dell'amministrazione comunale, ma è da molto tempo che essa è stata a più riprese discussa senza venire a conclusioni concrete.

Appunto perchè la questione è molto ardua, è la prima di cui l'assessore della pubb. istruzione si è dovuto occupare appena assunto l'ufficio; è una ingrata eredità che gli ha lasciato il suo predecessore, il quale del resto ha fatto da parte sua tutto il possibile per risolverla nel modo reclamato dalla equità e dalla giustizia.

Espone al Consiglio la storia della questione. Rammenta le disposizioni del Regolamento del 1878, invocato dai maestri licenziati.

Il duca Caetani, vigile custode dei diritti e degli interessi del Comune, preoccupandosi dell'aumento sensibilissimo che ne avrebbe risentito l'articolo delle pensioni, deliberò che l'Amministrazione comunale non doveva prendere l'iniziativa della cosa, lasciando che gli interessati si valessero dei loro diritti avanti i tribunali.

Ma ora pel fatto del licenziamento delle maestre di lavori donneschi, una risoluzione della gravissima questione s'impone e tanto più s'impone perchè nella proposta di licenziamento presentata ed approvata dal Consiglio, si facevano delle riserve per gli eventuali diritti di queste maestre alla pensione.

Si associa poi alle osservazioni svolte dal cons. Cruciani-Alibrandi, circa la poca convenienza di affidare ai direttori delle scuole l'insegnamento di una classe, dimostrando come colla proposta Pacelli non si otterrebbe alcuna economia.

I direttori, infatti, provvedono alle supplenze ed ove dovessero reggere una classe, dovrebbero essere sostituiti da altrettanti insegnanti.

Alla domanda del cons. Miraglia, risponde che purtroppo la soppressione delle scuole serali è stata causa d'inconvenienti e come se ne reclami la ripristinazione, specialmente nei rioni popolari. Nuovo all'ufficio, studierà le varie questioni che interessano la pubblica istruzione e più specialmente quella delle dotazioni delle scuole, cercando tutte le possibili economie, compatibili con le necessità delle varie istituzioni.

PACELLI F. Insiste perchè ove non si creda opportuno di affidare ai direttori l'insegnamento di una classe, si tolga almeno ad essi il soprassoldo, che trova ingiustificato.

CAETANI. Dichiara di essere stato lui che in Giunta si oppose a che si risolvesse in senso favorevole agli insegnanti di materie facoltative la questione delle pensioni. Ove si fossero accolte le pretese dei maestri, gli insegnanti facoltativi sarebbero divenuti pel Comune insegnanti obbligatori. Tuttavia riconosce essere questa una questione che occorre risolvere. Accenna alla importanza che tale questione assumerà pel Comune fra qualche anno e come sia opportuno provvedere in tempo utile. Crede che le nostre scuole non siano rispondenti completamente alle necessità dei tempi, osservando come da esse ne escano troppi spostati. Ritornando alla questione delle pensioni agli insegnanti facoltativi vi si dichiara assolutamente contrario. Se i tribunali diranno che noi dovremo pagarle, le pagheremo.

RUSPOLI. Non trova opportuno che si discuta una questione affidata oramai ai tribunali. Assicura che le cifre stabilite pel bilancio della P. I. non saranno in alcun modo oltrepassate. Egli curerà che si provveda a tutte le possibili economie e più specialmente che non si commettano abusi nelle somministrazioni agli alunni poveri.

TOMMASINI. Crede che gli stipendi di alcuni insegnanti comunali siano troppo tenui e che troppo modesta sia la somma stanziata pei locali scolastici, parecchi dei quali lasciano molto a desiderare. Rivendica l'utilità degli educatori, insistendo perchè si diminuisca piuttosto di 5000 lire il fondo per le feste pubbliche, anzichè abolire una istituzione tanto utile per le classi popolari.

RUSPOLI. Rileva come gli insegnanti delle scuole del Comune di Roma siano meglio pagati che in qualunque altra città del regno.

MAZZA torna ad insistere nella sua raccomandazione non potendo ammettere che gl'insegnanti facoltativi debbano seguire la sorte delle scuole. I diritti da essi acquisiti non possono essere distrutti a volontà dell'amm. comunale.

CRUCIANI-ALIBRANDI, a proposito dei locali scolastici, osserva che per la scadenza di alcuni fitti, nell'anno prossimo si potrà conseguire una sensibile economia che potrà riversarsi a beneficio degli altri locali.

CARPEGNA domanda la ripristinazione dell'ispettore per l'insegnamento religioso.

MARUCCHI insiste perchè questo insegnamento sia impartito con maggior cura.

GALLUPPI. Nelle condizioni del bilancio, quando si lesina su tutto, trova strana la proposta del cons. Di Carpegna. Del resto l'istruzione religiosa è facoltativa e crede che possa essere impartita più convenientemente nelle chiese e nelle famiglie che nelle scuole.

MARUCCHI insiste. Dal momento che l'insegnamento c'è, ritiene debba esser dato come si deve e, mentre gli altri insegnamenti sono sorvegliati, trova opportuno che sia sorvegliato anche questo.

Dopo ciò la categoria della pubblica istruzione è approvata.

Erano presenti i consiglieri:

Bianchi, Desideri, Novi, Di Carpegna, Silvestri, Pacelli F., De Angelis, Piperno, Tommasini, Liberali, Settimi, Libani, Ruspoli, Casciani, Armellini, Veraldi, Cruciani-Aliprandi, Ceselli, Serlupi, Marucchi, Grandi, Mazza, Di Campello, Caetani, Gazzani, Ferrari, Miraglia, Galluppi, De Rossi M. S., De Rossi G. B., Montenovesi, Franco, Pianciani, Roseo, Ceccarelli, Amadei, Tenerani, Torlonia, Bonelli, Jacoucci, Vespignani, Balestra.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI', 15 Dicembre 1892 — S. Eusebio.

Leva il sole alle ore 7.23 m. — Tramonta alle 4 28 s.
Leva la luna alle ore 3.37 m. — Tramonta alle 2 0 s.

BOLLETTINO METEORICO

1 Dicembre 1892.

Europa pressione molto aumentata Francia, piuttosto bassa Nordovest e Nordest; leggera depressione alto Tirreno. Ebridi 751; Pietroburgo 753; Clermont 771

Italia 24 ore: barometro alquanto salito Nord, disceso circa quattro mill. Sud; pioggie Centro, Emilia, Romagna e veneto; venti qua là in forza terzo quadrante Centro.

Temperatura aumentata Nord e diverse stazioni altrove.

Stamane sereno Domodossola, Torino, coperto piovoso altrove; Stamane sereno Domodossola, Torino coperto piovoso altrove; venti deboli freschi primo quadrante Nord, deboli sciroccali Sud. Barometro 764 estremo Nord; 763 costa ionica; leggermente depresso 759 Tirreno. Mare mosso agitato alto Tirreno e alto Adriatico.

Probabilità: venti freschi abbastanza forti settentrionali Nord, intorno ponente Sicilia; cielo nuvoloso; pioggie qualche nevicata monti; mare mosso agitato.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Giovedì. — Galleria Barberini da mezzogiorno alle 4 - Galleria Spada dalle 10 alle 3 - Galleria di S. Luca dall'1 alle 3 - Galleria Colonna dalle 11 alle 3 - Galleria e musei Borghese, villa Borghese dalle 1 alle 4 pom. - Galleria di S. Giovanni Laterano dalle ore 9 alle 2 - Museo Vaticano, Egizio Etrusco ingresso lire 1 - Galleria dei Candelabri e Arazzi, Loggie, Pinacoteca, dalle 9 alle 3, ingr. lib. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 3, (ing. cent. 50) — Museo del Collegio Romano dalle 9 alle 3 (ingr. L. 1) — Museo Boncompagni Ludovisi (Palazzo Piombino) dalle 9 alle 3. Il teatro di Sauro in Via Merulana. - Auditorium di Mecenate.

Castel S. Angelo. I biglietti al comando della divisione, alla Pilotta dalle 9 alle 3.

Catacombe di S. Agnese, fuori di Porta Pia nella Via Nomentana, quelle di S. Calisto e quelle di S. Sebastiano, entrambe fuori Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 5, eccettuate le ore pom. dei giorni festivi.

Il Palazzo Reale e le Scuderie reali visibili dalle 12 alle 3. I biglietti per il palazzo si possono ritirare al Ministero della Real Casa dalle 10 alle 12 via Venti Settembre, per le scude io dal gran Scudiere via della Dateria palazzo della Dateria.

Museo Borgiano (Propaganda Fide) dalle 10 alle 12.

Foro Romano dalle 7 ant. al tramonto - Villa Mattei.

Il giardino, il museo, le rovine del Palatino, le Terme di Caracalla, di Tito, e la casa di Nerone (ingr. L. 1).

STATO CIVILE

Nati e morti denunziati il giorno 12 Dicembre 1892
Nati 57 compreso 1 nato morto
Morti 36 dei quali 13 sotto i 7 anni

morti

Papi Giuseppe, fu Francesco, Firenze, 63, coniug.
Lomei Francesca fu Antonio, Valmontone, 50, ved.
Sciarra Alfredo di Vincenzo, Roma, 1a
Nanni Teresa di Antonio, id., 37, ved.
Grazioli Anna fu Carlo, 50, coniug.
Monteggi Celeste fu Liberato, Calvio, 50, nubile
Sorracchiani Francesca di Nazzareno, Visso, 16, id.
De Negri Maria fu Clemente, Ravenna, 63, id.
Belli Amalia fu Tommaso, Roma, 66, id.
Olivari Giovanni fu Giuseppe, Pesaro, 70, celibe
Angeloni Giuseppe fu Francesco, Velletri, 57, coniug.
Pierangeli Antonio fu Giovanni, Bracciano, 32, id.
Bistram Giuseppe fu Michele, Smoleck [Prussia], 50, id.
Ravagliolì Clemente di Luigi, Castrocaro, 14
Renzetti Angela fu Giovanni, Roma, 70, ved.
Giorgi Lucia fu Salvatore, id., 61, coniug.
Biggi Adelaide fu Giuseppe, id., 61, id.
Fanfoni Domenica fu Carlo, Artena, 68, ved.
Burattini Maria fu Giuseppe, Roma, 64, nubile
Bellobono Felice fu Filippo, id., 75, id.
Porro Giacinta fu Filippo, id., 47, coniug.
Cartichini Vittoria fu Antonio, Macerata, 58, ved.
Gloria Elena, Roma, 8
Giustiniani Augusto fu Andrea, id., 49, coniug.

MONOVERBO

O
V

Spiegazione della Sciarada di ieri: Re-probo.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'osservatorio del Collegio Romano Termometro centigrado — massimo: 13,9 — minimo 10,1.

Per le nozze d'argento dei Sovrani — Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il deputato conte Antonelli, presidente generale del Comitato per festeggiare le nozze d'argento dei Sovrani, il principe Doria Pamphili, presidente del Comitato esecutivo, il principe Colonna di Sonnino, vice-presidente della Commissione esecutiva per il Torneo, e il segretario generale del Comitato stesso, comm. Guglielmo Castellani.

Essi esposero a S. M. gl'intendimenti del Comitato per commemorare degnamente il fausto avvenimento.

Il Re intrattenne circa un'ora la Commissione, informandosi, con cortese premura, sui lavori già iniziati, e pregò di esternare la sua grata riconoscenza a tutti i componenti il Comitato per questa prova di affetto data a Lui e alla Real Famiglia.

Il Comitato è convocato d'urgenza per venerdì 16 corr. alle ore 4 1[2 pom. in casa del principe Doria, per udire le comunicazioni della presidenza, e per concretare il programma dei lavori della Commissione esecutiva.

S. P. Q. R. — La Giunta si è riunita ieri in seduta, pel disbrigo degli affari ordinari.

Elezioni commerciali. — La Camera di commercio, nell'adunanza di ieri per la rinnovazione biennale della metà dei suoi consiglieri ha proclamato eletti in ordine di suffragio:

1.	Simonetti Luigi	con voti 2299
2.	Tittoni Romolo	» 2290
3.	Alatri Marco	» 2065
4.	Caretti Giovanni	» 2004
5.	Torti Benedetto	» 1951
6.	Gauttieri Luigi	» 1914
7.	Ranaldi Romolo	» 1620
8.	Modigliani Moisè	» 1596
9.	Alibrandi Ettore	» 1508
10.	Sbardella Attilio	» 1471
11.	Tomassi Edoardo	» 1397

I nuovi eletti entreranno in funzioni col principio del 1893.

Il cav. Scipione Carpi non fu proclamato eletto quantunque portasse un numero di voti superiore a quello degli ultimi consiglieri proclamati, perchè non ancora inscritto nelle liste dei contribuenti commerciali.

S. M. la Regina, accompagnata dalla dama d'onore marchesa di Villamarina, si recò a far visita nel negozio dei fratelli Segre, in piazza Spagna, 92. S. M. s'intrattenne lungamente ad osservare la splendida collezione d'arte antica e acquistò diversi oggetti in argento, porcellana ecc.

Croce Bianca. — Importante è riuscita la riunione del Consiglio delle signore Patronesse in casa della presidentessa Donna Grazia Pierantoni-Mancini.

Le intervenute hanno accettato l'invito di venire in aiuto alla Federazione delle varie Associazioni di Pubblica Assistenza ed hanno stabilito che una rappresentanza di esse si unisca al Comitato speciale di Patronato del grandioso spettacolo che sarà dato, fra giorni, al *Costanzi*, a beneficio della Federazione.

Archeologia. — Nell'adunanza di ieri la Commissione archeologica comunale si occupò nuovamente delle demolizioni, che si vanno compiendo nel gruppo monumentale del ponte Elio e della mole Adriana. E deplorando che vadano distrutte le antiche parti del bellissimo ponte, le torri poligone ed i bastioni del castello, deliberò di presentare al sindaco una nuova memoria; nella quale si torna vivamente ad insistere contro qualunque progetto di troncare, anche in piccola parte, il basamento rettangolo del mausoleo.

Questa memoria sarà pubblicata nel prossimo fascicolo del *Bollettino archeologico comunale*.

Un principe indiano — Ieri è stato di passaggio a Roma il principe indiano Maharajah Gaikovar of Boraka, con un seguito di 11 persone, proveniente da Londra.

Prese alloggio all'Albergo Continentale e ripartì ieri sera alle 11,50 per Napoli.

I marciapiedi a Ripetta. — Egr. sig. Direttore:

Leggo nel *Popolo Romano* d'oggi alcuni giustissimi reclami fatti dai signori Parboni, Martinori e Gabellini sulla proposta che la Giunta sottopone al Consiglio per la pavimentazione di via Ripetta.

Mi permetto anche io fare eco cogli altri industriali al fatto lamentato, cioè l'esclusione delle Ditte di Roma al suddetto lavoro. Ho eseguito per la Ditta Baccarini e C. la pavimentazione in cemento a getto per oltre 1000 metri sui marciapiedi di via dello Statuto, senza recare incomodo ai negozianti ivi esistenti e facendo un lavoro sotto tutti i rapporti solido ed economico.

Prego ora la S. V. Ill.ma di volere colla sua autorevole parola far conoscere a codesto Consiglio comunale, come senza ricorrere a Ditte fuori di Roma possa ottenersi quanto si domanda e favorire così le industrie locali, che ne sentono veramente bisogno.

Ringraziandola accolga i miei ossequii.

Bianchi Vincenzo.

Tiro a segno — Si è riunita, sotto la presidenza del prefetto, la direzione provinciale del tiro a segno. Erano presenti il comandante del Distretto, il cav. Cisotti, il consigliere provinciale Venci, ed assisteva il cav. Gigliesi, che regge la sezione del tiro a segno.

Furono nominati alcuni tiratori scelti di Roma e provincia; venne presa una decisione sul noto reclamo del tiratore Bossi circa la premiazione della gara ai Campi di Annibale; si approvarono parecchi bilanci, fra i quali quello della Società di Roma e si deliberò di tenere un'altra adunanza per esaurire l'ordine del giorno.

Esposizione internaz. del principato di Monaco. — Quest'oggi è il termine per domande di posto per questa Esposizione, la quale promette moltissimo, stante il concorso di forestieri alla elegante ed allegra città. Gl'industriali e gli artisti che vi vogliono prendere parte si sbrighino. La ditta Giordani e Ferroni in piazza Colonna riceve le richieste per spedirle poi al Comitato di Monaco per la verifica e l'ammissione.

R. Istituto sordo-muti. — Il Consiglio di vigilanza ha deliberato che con i frutti del lascito Doni (L. 10,000) sarà istituito un posto gratuito nell'Istituto stesso nominandolo a memoria del generoso benefattore *Lascito Doni*.

Per la manifattura dei tabacchi — Il 29 corr., avrà luogo al ministero delle finanze un'asta per la provvista di 800 quintali di assenzio romano in polvere occorrenti alla manifattura dei tabacchi di Roma. Deposito L. 2000.

L'appalto sarà aggiudicato seduta stante al concorrente che abbia offerto un maggior ribasso sul prezzo di L. 50 al quintale semprechè sia superiore o almeno uguale alla scheda segreta ministeriale.

R. Università. — Oggi il prof. Yocca riapre il corso di letteratura francese. Le *Conferences* avranno luogo i lunedì e giovedì di ogni settimana, dalle 4 1[2 alle 6 pom.

Il giuoco del pallone. — Si è costituita, a Roma, una Società che si propone di dare al pubblico, nella prossima stagione estiva, una serie di rappresentazioni di giuoco del pallone.

La Società si è procurato, con regolare contratto stipulato ieri l'altro, un locale adatto, appena fuori Porta del Popolo.

Gli spettacoli cominceranno in maggio, e vi prenderanno parte i più distinti giuocatori d'Italia, sotto la direzione del cav. Pietro Savioli di Bologna.

Il Circolo generale operaio apre, pel il terzo anno, le sue scuole per i corsi di lingua francese, computisteria ed elementare di lettura e scrittura per gli adulti analfabeti.

Le iscrizioni si ricevono a tutto il 21 corrente nella sede, via del Pantheon, 57, dalle 10 ant. all'una pom.; e dalle 5 alle 10 pom. nei giorni feriali, e nei festivi dalle 10 ant. al tocco.

Per i soci sono gratuiti tutti i corsi, i quali avranno principio il 26 corr.

Le lezioni saranno ripartite:

Lingua francese, lunedì e giovedì — *Computisteria*, martedì e sabato — *Elementare* (per gli adulti analfabeti), lunedì, giovedì e sabato.

Conferenze. — La signora Clelia Bertini-Attilj terrà, nelle domeniche 18 corrente, 22 gennaio e 19 febbraio prossimi, alle 2 1|2 pom., tre conferenze nella sala dell'*Associazione Romana* al palazzo Odescalchi in piazza SS. Apostoli.

I temi che svolgerà saranno: *Eleonora Fonseca Pimentel — Gli amori di Raffaello Sanzio — Lucrezia Tornabuoni e la Corte di Lorenzo il Magnifico.*

In Vaticano — Il Papa ha nominato il cardinale Vincenzo Vannutelli, protettore degli Agostiniani della Assunzione.

— Ieri mattina, il Pontefice riceveva in udienza privata monsignor Giuseppe Maria Verdier, vescovo titolare di Megara, vicario apostolico di Tahiti nell'Oceania.

— Per la ricorrenza delle feste Natalizie, il Papa ha ordinato alla elemosineria apostolica di distribuire ai poveri L. 12,000, cioè 2000 lire per l'acquisto di letti a famiglie povere e L. 10,000 in denaro.

— Ieri mattina, nel Collegio di *Propaganda Fide*, ebbe luogo la premiazione degli alunni ascritti alle scuole di questo Istituto.

Presiedeva il cardinale Ledochowski, assistito dai monsignori Persico, Aniti, Graselli, Mesrirynski, Adanò e vari altri prelati.

Aprì la funzione il prof. De Philippis, con un discorso latino.

Vennero quindi proclamati 16 dottori, 54 licenziati e 48 baccellieri nella facoltà di filosofia e scienze naturali.

Furono di poi distribuite in complesso 62 medaglie d'argento.

— Il pellegrinaggio scozzese arriverà in Roma in febbraio

La Nocera è rinfrescante e gradevolissima.

Un briccone numero uno. — Il liquorista Angelo Benedetti d'anni 28 romano, abitante in Trastevere a piazza Romana, si presentò al negoziante di piano-forti Pietro Cristiano in piazza Borghese e, concluso il fitto di un piano, lo fece trasportare in una casa a piazza Copelle, 48.

Passati alcuni giorni, il Benedetti vendeva per 200 lire, e consegnava il pianoforte al negoziante di via Monterone, Giovanni Tombolini. Questi a sua volta lo rivendeva, a maggior prezzo, a Filippo Patti al vicolo Leutari 29, ove poi venne sequestrato.

Lo stesso Benedetti, contemporaneamente, prendeva in affitto un altro piano da Giovanni De Santis, al vicolo della Cordonata e lo impegnava per 375 lire a certo Cesare Tani in via del Governo Vecchio.

Al tempo stesso, tal Giuditta Zarlatti, istigata dal Benedetti, si faceva conseguare un terzo pianoforte, dal medesimo De Santis e lo impegnava in una agenzia di Trastevere.

Non basta; il Benedetti comprava due sacchi di zucchero da Angelo Usberghi in piazza Venezia 7, pagandoli con uno *chéque* a due giorni vista, della Banca Tiberina, la quale si rifiutò poi al pagamento, perchè non aveva più conto corrente col Benedetti, il quale il giorno prima s'era presentato a ritirare una somma che teneva in deposito presso la Banca. Il Benedetti infine, presentando come propria moglie la Zarlatti al negoziante di mobili a S. Pietro in Vincoli, Benedetto Picain, riusciva a farle conseguare in fitto, per 600 lire di mobili, rilasciandogli in pagamento cambiali, colla firma falsa di Adelaide Sacripanti, nome sotto il quale aveva presentato la Zarlatti.

I truffati, accortisi d'esser vittima di un tiro birbone, dettero querela; il De Santis potè riavere i i due pianoforti, pel resto pende giudizio.

Il lestofante fu arrestato ieri in via dell'Arabatto dal delegato Carassi. Su lui gravava già mandato di cattura per altro reato; era stato condannato ad un anno di carcere per falso in cambiali!

Anche contro la Zarlatti si procede.

Cavalli in fuga — Il cavallo, attaccato alla vettura pubblica 2017, in via del Tritone, prese la fuga, incutendo lo spavento fra i passanti. Ma, in piazza Colonna, due carabinieri e il cocchiere Martinelli, affrontatolo coraggiosamente riuscirono a fermarlo, evitando così probabili disgrazie.

— Anche in via S. Teodoro un cavallo attaccato a un biroccino si dava alla fuga, gettando a terra il proprietario, Giovanni Diotallevi, che aveva fatti inutili sforzi per fermarlo. Vi riuscì invece, all'angolo del Foro Romano, il carrettiere Pietro Falaggio, d'anni 23, il quale riportava una ferita alla testa guaribile in 10 giorni. Anche il Diotallevi rimaneva ferito alla testa. Guarirà in 15 giorni con riserva.

Pazzo? — Il servo della brigata di P. S. di Ponte, Trifoldi Natale, di anni 26, da Genazzano, tentava di avvelenarsi ingoiando del solfato di zinco e dell'acido borico. Soccorso in tempo, e accompagnato a S. Spirito, venne salvato.

Il Trifoldi disse ai medici che aveva tentato di suicidarsi pel timore di essere tacciato da ladro, in seguito alla scomparsa dalla caserma di Ponte di qualche paio di lenzuola. Ma dalle verifiche fatte da quell'ispettore, cav. Perfetti, non risultarono mancanti nè lenzuola, nè altri oggetti. Dunque? Che il povero Trifoldi non abbia la testa a posto?

Come si muore. — Il facchino Ragni Cesare, di anni 65, da Roma, iersera, mentre trasportava dei mobili per le scale della casa n. 35 in via dei Chiavari, fu colto da improvviso malore e cadde. Chiamato un medico, questi non potè far altro che constatarne la morte. Una sincope lo aveva ucciso sul colpo.

Rissa. — In via Galvani, al Testaccio, il bracciante Settimio Nagni, di anni 46, per gelosia di donne, venne a rissa con un compagno, dal quale riceveva un colpo di selcio alla testa, che gli produsse ferita guaribile in 10 giorni.

Ciò che può capitare a un disgraziato, non si sa mai! Ieri, certo Augusto Ercoli, d'anni 25, da Fiano, passava in una via di Trastevere, quando gli arrivò qualche cosa sulla testa che lo fece stramazzare al suolo, tutto insanguinato.

Lo strano proiettile era nientemeno che un ferro da stirare; la ferita riportata dal povero Ercoli è grave e richiederà non meno di 20 giorni di cura.

Ladri e borsaiuoli — Maria Marchetti d'anni 36, da Camerino, trovato aperto l'uscio dell'abitazione di Anna Tortolani, al n. 23 di via Quintino Sella, vi penetrò e, sperando farla franca, si appropriò varii oggetti di biancheria, pel valore di una sessantina di lire.

Ma fu scoperta ed arrestata, ricuperandosi tutta la refurtiva.

— Il pittore Luigi Gognetti aveva sulla cravatta una spilla di valore che tal Giovanni Di Sini, da Poggio Nativo, adocchiò con idea di farla sua. Colto il momento opportuno, infatti, il Di Sini riusciva destramente ad appropriarsi del prezioso spillo.

Prima però che riuscisse a scappare, una guardia gli fu sopra e l'arrestò.

La spilla valeva 25 lire.

— Infine, in via Lamarmora, le guardie acciuffarono due carrettieri dell'impresa trasporti Sella, i quali stavano facendo man bassa del contenuto di colli ad essi affidati pel trasporto a domicilio. Gli arrestati sono: Enrico Bellisari di anni 34 ed Antonio Giuliani.

Arresti e contravvenzioni — Nota delle ultime 24 ore. Arresti 19: per misure di P. S. 7, per questua illecita 6, per oltraggi ad agenti 2, per mandato di cattura 3, per contravvenzione alla sorveglianza 1. Contravvenzioni 2.

Piccola Cronaca di Roma

TEATRI DI ROMA

Valle. — *« Casa Mombelli, » dramma in tre atti di G. Gabardi.*

La cronaca è questa. Un tentativo infecondo di applausi al primo atto; silenzio al secondo; silenzio.... ostile al terzo, ciò che in complesso è quanto dire un mezzo insuccesso.

La tela del dramma, nella sua linea fondamentale, è presto raccontata. Un *marchese Mombelli,* innamorato pazzamente, sposa *Donna Giulia,* una femmina ambiziosa, vana, leggiera che, avendo portata in famiglia una dote insignificante, finisce col rovinare in un fasto insensato, il marito, cieco di desiderio e d'amore.

Il quale marito è poi un bellissimo originale, che dopo essersi, come si è detto, rovinato per la moglie, quando si accorge anche dell'infedeltà di questa, sorprendendola in un colloquio intimo coll'amante, non trova altra strada di salvare il proprio onore che facendosi assassinare con un colpo di rivoltella dall'amante stesso, il quale andrà — si suppone — a chiudere il dramma in galera.

◆◆

Non ho inteso riassumere il dramma del signor Gabardi. Perchè a dire il vero basta un solo accenno alla sua struttura per giustificare la severità del pubblico e, per questa volta tanto, anche della critica.

Il signor Gabardi è senza dubbio un giovane pieno d'ingegno e ricco delle più svariate attitudini artistiche. Scrittore pregiato, elegante; critico egli stesso autorevole, non deve rammaricarsi se i colleghi non si sentono in coscienza di assumere la difesa di questo suo lavoro sbagliato nella concezione e infelice nella forma. Sbagliato nella concezione, perchè il dramma forte e audace balenato alla mente dell'autore, naufraga in un procedimento ribelle al *vero umano* e *teatrale,* e diventa assolutamente mirabolano nella soluzione, che è quanto di più... curioso abbia mai concepito drammaturgo... cosmopolita; infelice nella forma, perchè mai in quei tre atti c'è soltanto la traccia di una vigorosa impronta personale, mentre il dialogo si trascina corretto sì, ma incolore e anemico; e quella che si dice *tecnica scenica,* ricorda tutto il repertorio teatrale più vieto e disusato.

No, no, Dall'ingegno e dal gusto artistico del signor Gabardi era legittimo pretendere qualcosa di diverso da questa sua *Casa Mombelli.* Un lavoro che spero dimenticare presto, registrando una rivincita solenne del simpatico collega fiorentino.

Borelli.

P. S. L'esecuzione buona nel complesso, poteva essere più omogenea, *affiatata* nel particolare. Eccellenti, come sempre, lo Zacconi e l'Aliprandi Pieri.

Nazionale. — Molto pubblico iersera allo spettacolo d'onore della signora Casalini.

Fu recitato egregiamente *Mater Amabilis* e con molta verve *Suocera Demonio.*

Alla seratante furono fatte feste grandissime.

Stasera ultima dell'*Appigionasi* e domani la nuova commedia in quattro atti di G. Petrai *Ragazze senza dote.*

Quirino. — La compagnia Scalvini andrà in scena sabato prossimo con la graziosa operetta *Santarella.*

Rossini. — Alla beneficiata di Pippo Tamburri il pubblico assistette affollatissimo. Lo spettacolo fu di una comicità immensa, ed il seratante, oltre agli applausi, ebbe doni di valore, fiori, frutta ecc.

Stasera replica dei *Mariti ai bagni d'Anzio.*

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale — *Appigionasi!* - Ore 9.
Valle — *Spettri* - Ore 9.
Rossini *I mariti ai bagni di Anzio* - ore 9.
Metastasio — *La gemma del sole* - ore 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Ultime Notizie

Questa mattina consueta relazione dei ministri a S. M. il Re.

Ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza di congedo il sottosegretario alla marina, contrammiraglio Corsi.

E' giunto in Roma il signor William Potter nuovo ministro degli Stati Uniti d'America.

Sarà ricevuto quanto prima da S. M. il Re per la presentazione delle lettere credenziali.

Contemporaneamente il signor Potter presenterà a S. M. le lettere di richiamo del signor Porter.

Il sottosegretario alla guerra, gen. Carenzi, è partito per Firenze da dove farà ritorno domani.

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio del ministero della marina ed esaurì la discussione generale su quello di agricoltura, industria e commercio.

Oggi seduta alle 2.

La Camera di ieri.

La Camera tenne ieri una breve seduta, esaurendo la discussione del bilancio delle poste e telegrafi.

Si è costituita la Commissione incaricata di riferire sul progetto: « Provvedimenti per gli infortuni sul lavoro » nominando presidente l'on. L. Ferrari e segretario l'on. Pinchia.

Stamattina gli uffici esamineranno le convenzioni per la concessione dei servizi postali, commerciali e marittimi.

Il progetto per gli zuccheri

La Giunta generale del bilancio ha approvata la relazione dell'on. Giovanelli sulla conversione in legge del decreto sugli zuccheri. Quattordici commissari votarono in favore, sei si astennero e sette votarono contro.

Si comprende il voto degli oppositori: non così quello degli astenuti, i quali dubitano, secondo noi a torto, che il progetto possa riescire indirettamente d'aggravio ai consumatori, ciò che non sarebbe in armonia colle dichiarazioni da essi fatte agli elettori.

Finora siffatta questione non fu trattata: lo sarà ampiamente nella pubblica discussione e non riuscirà difficile dimostrare come appena riattivato il commercio dei greggi sulle basi del nuovo dazio, ogni aumento di prezzo sparirà, nessun aumento di dazio essendo stato portato sul raffinato.

La lettera dell'on. Bonghi.

(N) **Vienna,** 14, 6 pom. — Il giornale clericale *Vaterland* dice che la lettera di Bonghi al Papa, manca di coerenza e di logica, accumula contraddizioni, deriva dal rancore e dalla smania di criticare.

Bonghi condanna la stampa clericale soltanto perchè questa biasimò la sua *Vita di Gesù,* ma quest'opera è difatti un libraccio senza alcun valore scientifico e letterario.

La lettera è il prodotto della bile di un uomo mortificato nelle sue ambizioni e non merita di essere tenuta in alcun conto.

Gli italiani in America.

(N) **Parigi,** 14, ore 6 pom. — Un dispaccio da Charleston al *New-York Herald* annuncia che i quattro italiani impiegati nelle miniere di Jaksonborough, sono stati uccisi dal loro capo Equipe.

Un drappello d'italiani si è messo alla ricerca dell'assassino.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza monetaria.

(S) **Bruxelles,** 14. — Domattina la Commissione tecnica approverà la relazione definitiva sui progetti esaminati, proponendo che la Conferenza monetaria si proroghi a maggio.

Gli inglesi in Egitto.

(S) **Londra,** 14. — Corre voce che l'Inghilterra ridurrà quanto prima l'esercito d'occupazione in Egitto, grazie allo stato eccellente dell'esercito egiziano.

(S) **Londra,** 14. — E' formalmente smentita la voce di una prossima riduzione dell'esercito di occupazione in Egitto.

FRANCIA

(N) **Parigi,** 14. — L'accademico John Lemoinne, giornalista, è morto. (1)

(1) John Emilio Lemoinne nacque a Londra da genitori francesi il 17 ottobre 1815. Cominciò i suoi studii in Inghilterra e li terminò in Francia.

Grazie alla sua perfetta conoscenza delle lingue inglese e francese, il direttore del *Journal des Débats* gli affidò nel 1840 la corrispondenza inglese di quel giornale, al quale non cessò mai di appartenere, e dove trattò sempre le questioni di politica estera. Vi scrisse pure diversi articoli letterarii.

Divenuto dipoi redattore capo, oscillò qualche tempo fra la Repubblica conservatrice e la Monarchia costituzionale; poi si pronunziò per la Repubblica.

Nel 1880 fu eletto senatore inamovibile e prese posto al centro sinistro.

Nominato ministro plenipotenziario a Bruxelles il 17 aprile 1880, diede le sue dimissioni il primo maggio successivo.

Eletto membro dell'Accademia francese il 13 maggio 1875 in luogo di Giulio Janin, fu ricevuto il 2 marzo 1876.

Il signor John Lemoinne era decorato della Legion d'onore.

Dal 1842 al 1847 pubblicò vari studii considerevoli storici politici e biografici nella *Révue de Deux Mondes.* (*N. d. D.*)

La questione di Panama.

(S) **Parigi,** 14. — I giornali repubblicani deplorano le dimissioni di Rouvier da ministro delle finanze; ma constatano che egli non poteva agire altrimenti e che avrà ora tutta la libertà per confondere i suoi accusatori.

La *Libre Parole* ed i giornali monarchici dicono che la caduta di Rouvier è il principio dello sfacelo.

(N) **Parigi,** 14, 4,40 pom. — Oggi sono stati tolti i suggelli agli appartamenti di Reinach; le carte sequestrate saranno consegnate alla Commissione d'inchiesta.

(N) **Parigi,** 14. — Le dimissioni di Rouvier sono commentate da tutta la stampa e nei circoli politici, i quali sono concordi nell'ammettere che la situazione politica è grave e che l'inchiesta sul Panama può avere in avvenire serie conseguenze dal punto di vista parlamentare e persino da quello della posizione del governo.

I giornali di opposizione opinano che l'incidente delle dimissioni non è tale da rassicurare sulla lunga esistenza del gabinetto Ribot.

Temono gravi complicazioni ed intravedono persino la possibilità di una crisi ministeriale.

Parecchi deputati repubblicani, per reagire contro l'e-tensione inattesa data all'inchiesta, presero l'iniziativa della ricostruzione degli antichi gruppi parlamentari.

Si crede che Rouvier sarà nominato presidente dell'Unione repubblicana.

(S) **Parigi,** 14. — I deputati repubblicani tennero, oggi, una riunione, alla quale intervennero in numero di centocinquanta, allo scopo di porsi d'accordo sulla discussione che avrà luogo, domani, alla Camera sulla proposta di Pourquery de Boisserin intesa a rafforzare i poteri della Commissione d'inchiesta parlamentare sull'affare della Compagnia del Canale di Panama.

La riunione decise, all'unanimità, meno due voti, di respingere la proposta Pourquery de Boisserin.

Il governo è contrario alla proposta Pourquery de Boisserin e porrà sopra di essa la questione di fiducia.

(S) **Parigi,** 14. — La Commissione d'inchiesta sull'affare del Canale decise con 15 voti contro 7 di chiedere l'aggiornamento della proposta Pourquery de Boisserin.

Se la Camera ne decidesse la discussione immediata, la Commissione aderirà, in massima, alla proposta Pourquery de Boisserin e ne voterà il passaggio alla discussione degli articoli contrariamente al parere del governo.

GERMANIA

(N) **Berlino,** 14, 10,20 pom. — La maggioranza dei progressisti, i moderati e i conservatori propugnavano il rinvio ad una Commissione della proposta relativa alla immunità di Ahlwardt.

Invece il centro, i socialisti e i dissidenti di altri partiti, a cui aderì anche l'antisemita Singer, hanno fatto rigettare il rinvio alla Commissione, dovendosi esercitare il diritto facendo astrazione dalle persone.

La discussione è stata appassionatissima.

(S) **Berlino,** 14. — *Reichstag.* — Si approva la domanda di Liebermann concernente la sospensione della procedura criminale contro Ahlwardt, a causa dell'immunità di questi come deputato.

RUSSIA

(S) **Kiew,** 14. — Secondo notizie private da Krementchoug il tenente colonnello Davidoff, del reggimento fanteria Drionski, sarebbe stato assassinato, notte tempo, nel proprio domicilio.

Si crede che si tratti di vendetta nihilista.

SVIZZERA

(S) **Berna,** 14. — Il Consiglio degli Stati approvò con 22 voti contro 19 il passaggio alla discussione degli articoli del progetto sul monopolio dei fiammiferi.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia,** 14. — Si dice che la Bulgaria chiederà alla Russia alcuni legati depositati alla Legazione di Russia a Bucarest, reclamandoli in favore del popolo bulgaro, e che la Bulgaria chiederà pure la restituzione dell'archivio dell'Agenzia bulgara di Belgrado, illegalmente tenuto dalla Russia.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres,** 13. — Bermejo, dietro le istanze del Presidente della Repubblica, ha consentito ad assumere il portafoglio dell'interno.

Notizie varie.

(S) **Londra,** 14. — Corre voce che cinquanta minatori siano periti stamane nelle cave di carbon fossile di Bomburlong presso Wigan. Mancano i particolari.

Borse e Mercati

Roma, 14 dicembre 1892.

Borsa calma, e affari sempre limitatissimi. Rendita 92.22 a 92,27 chiude 92.25.

Quasi nulla in Generali a 350 e in Mobiliare a 514.

Condotte ferme esordiscono 399,50 chiudono 402 a 401,50.

Banca Romana 1010 — Gas 885 e 887 danaro — Acque 1200 circa — Meridionali 661 — Mediterraneo ferme 542 — Immobiliari 148 — Omnibus 178 — Risanamento 145.

Cambi inattivi: Francia 103,70 — Londra 25,96.

Ore 6,30. — Inattivi e piuttosto deboi.

Rendita 97,17 a 97,15 — Generali 349 a 348,50 — Mobiliare 513 a 512 — Meridionali 661 a 660 — Mediterranee 542,50 a 541,50 — Condotte 401 a 400 — Immobiliari 148 a 147 — Omnibus 178 a 176 — Risanamento 145 a 144 — Gas 889 a 891.

BORSE ITALIANE. — 14 dicembre 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 20	97 12	97 10	97 20
Id. fine	— —	97 25	97 22	— —
Az. B. Naz.	1295 —	— —	1292 —	— —
» Mobiliare	514 —	— —	514 —	512 —
» B. Generale	— —	350 —	— —	— —
» ferr. Medit.	540 —	542 —	541 50	— —
» » Merid.	660 —	661 —	661 —	660 —
» B. di Torino	— —	— —	432 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	94 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	146 —
» Tiberina	— —	— —	90 —	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	321 —	320 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	226 —	226 50	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	296 —	— —	— —
id. Merid.	— —	308 50	— —	— —
Fond. B. Naz. 4 %	— —	489 50	— —	— —
» » 4 1/2	— —	496 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 50	— —
Francia vista	103 70	103 67	103 67	103 70
Berlino id.	128 15	128 15	— —	— —
Londra a 3/m	26 07 1/2	— —	25 89	25 87

Parigi, 14, 3,8 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	99 80	99 20	— —
» 3 0/0 perp.	99 35 99 10	99 20	99 18
» 4 1/2 0/0	105 25	105 30	— —
italiana 5 0/0	93 60 93 42	93 45	93 45
turca	21 96	21 85	21 82
spagnuola	64 47	64 27	64 1/4
russa nuova	80 —	80 10	— —
portoghese	22 1/2	22 7/16	22 3/8
ungherese	— —	96 13/16	— —
Egiziano 6 0/0	— —	497 13/16	498 12
Banca di Parigi	680 —	680 —	— —
Banca di Sconto	170 —	168 3/4	— —
Banca Ottomana	— —	594 3/8	594 37
Credito Fondiario	— —	1043 —	— —
Azioni di Suez	— —	2658 —	— —
Azioni Panama	20 —	20 —	— —
Lotti Turchi	— —	9612 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	633 —	633 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	3 1/4	— —
su Londra	— —	25 14	— —
su Madrid	— —	— —	16 60
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi,** 14, 5 pom. — (Fonte francese). — Debutto fermo dietro ricompre. In seguito tendenza più calma.

Rendita francese cede dietro notizie di vendite di rendita stessa.

Mercato resta sostenuto senza affari. All'ultima ora si produce una nuova reazione. Chiusura debole. Speculazione indecisissima. Si aspetta il risultato della giornata di domani alla Camera.

(N) **Parigi,** 14, 10,15 pom. (fonte italiana) — 99,20 — 27|50 — 50|25 — 70|10 — 65|50 — 93,42 — 45|25 — 55|50 — 685 — 21,82 — 594 — 410 64,37 — 75|25 — 150|5 — 2243.

Vienna, 14 indecisa	13	14	Londra, 14 chiusura	14	14
Mobiliar.	313 50	313 87	N.i Cons.	97 5/16	97 5/16
R. aust. st	116 10	116 10	Italiana	93 —	93 —
Id. arg.	97 35	97 40	Turca	21 5/8	21 9/16
N.i d'oro	9 57	9 57	Egiziano	98 5/8	98 3/4
C. Londra	120 20	120 15	Argento	38 1/4	38 1/8

Vers. alla B. d'Inghilt. st. — Ritirate st.

Berlino, 14 debole	13	14	Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italian. c.	92 50	92 40	Italia	5 per 0/0
fine m.	92 80	92 20	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	108 20	108 60	Inghilterra	3 per 0/0
Rublo	202 95	203 65	Germania	4 per 0/0
C. a 3 mesi	20 28	20 28	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 14 dicembre, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.

Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N.		700
Importazioni del giorno . . . . . » »		2000
TENDENZA: sostenuta		

Havre, 14 dicembre, ore 4,05 [urg.] apertura.

Cotoni - Vendite effettive	balle N.	1700
TENDENZA riservata per f. dicembre	» 61 87	
Caffè - Santos good average - Vendite sacchi N.		13000
TENDENZA riservata Prezzo per f. dicembre 98,75		

New-York, 14 dicembre Petrolio St. White . Fr.		5 45
Filadelfia, » » » » » »		5 45

Parigi, 14 dicembre, ore 4,10 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	27	90	27	90	debole
Avena	16	50	16	60	incerta
Olio di colza	46	50	47	—	debole
Spiriti	46	25	46	25	debole
Zucchero raffinato	106	10	106	50	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

La Falconiera

Romanzo

DI

GUGLIELMINA VON HILLERN

(Prima versione italiana del Prof. *Domenico Ciampoli.*)

Quando il servo ebbe finito di parlare, ella staccò dal muro il suo bastone, si mise l' avvoltoio sulla spalla e uscì dalla capanna.

— In cammino! — ella ordinò imperiosamente al ragazzo.

In un momento il gregge fu radunato: i secchi del latte furono issati sui bastoni, e il convoglio si mise in marcia.

Wally non diceva verbo: i suoi lineamenti avevano subito, improvvisamente, un'alterazione spaventevole. Le labbra strette, il colorito terreo, la fronte minacciosamente corrugata, sì da rammentare quella del padre, ella camminava a gran passi, in testa alla carovana, stampando orme profonde sulla neve.

Accelerando sempre più la sua corsa a misura che discendeva, il pastore e gli animali avevano pena a tenerle dietro.

Quando la china diventava troppo ripida, ella piantava nella roccia il suo bastone ferrato, e si slanciava con un salto così agile, che l'avvoltoio solamente riusciva a raggiungerla, volando attraverso crepacci e burroni.

Spesso le toccava fermarsi, tuttavia, per attendere la guida e il gregge scomparsi dietro la nebbia, e saper dal giovane pastore il retto cammino: poi seguitava la sua discesa con una specie d'ansia febbrile, quasi che dipendesse dal suo arrivo la vita di qualcuno.

Alla fine la regione dei ghiacci fu valicata, e la giovinetta rivide Vent ai suoi piedi, come sei mesi innanzi.

Ma questa volta il paesello non rideva più al caldo sole di maggio: l'autunno l'avvolgeva tutto con le sue fredde brume.

Là, il servo dichiarò che bisognava riposarsi, e al rifiuto di Wally, egli oppose la ragione che le bestie sarebbero morte di fatica senza la sosta di una mezz'ora.

— Ebbene sia — disse la fanciulla — resta pure con gli animali: io andrò innanzi: ormai non posso più smarrir la strada. Se ti domandano dove sono, quando sarai giunto a casa, rispondi che sono andata dalla Luckard.

Detto questo, Wally continuò rapidamente il suo cammino, seguita a tiro d'ala dal fedele Giannetto, forte ormai sulle piume, non più tagliate dopo il soggiorno tra i ghiacci.

In poco d'ora ella giunse al luogo ove la vecchia le avea dato l'ultimo bacio, prima di tornare alla fattoria.

Povera donna!

Wally la vedeva ancora asciugarsi le lagrime col grembiale, la vedeva stender le braccia nere ed ossute verso di lei, in segno di addio, la vedeva con le bianche ciocche ondeggianti al vento, sparire dietro un gomito della roccia.

La Luckard era onestamente imbiancata in casa dello Stromminger, ed oggi l'obbrobrio cadeva su quella testa canuta!

Wally ripensò alla indifferenza con la quale si era separata dalla buona vecchierella, ed all'impazienza che aveva risentito alle sue lagrime ed ai suoi lunghi e dolorosi addii.

Ah, se avesse potuto lontanamente supporre quanto sarebbe avvenuto!

Se avesse potuto prevedere che la povera donna avrebbe sofferto ingiuria ed ignominia per causa sua!

Wally affrettò ancora il passo, come se dovesse raggiungere senza indugio la vecchia, su quello stesso sentiero.

Malgrado il freddo, il sudore le colava a grosse gocce dalla fronte, nell'ansia di correre a gettarsi fra le braccia di lei, e mostrarle la sua riconoscenza sincera e profonda.

Gli occhi le si riempivano di lagrime, pensando all'addio di sei mesi prima.

Ahimè! per quanto lentamente camminasse la Luckard, e per quanto agile fosse il passo di Wally, ambedue eran sempre lontane l'una dall'altra, e la giovinetta non riesciva a raggiungere la vecchiarella.

Un istante ella dovette fermarsi a prender respiro.

Asciugò il sudor della fronte e le lagrime brucianti che le cadevano lungo le gote: poi riprese la sua corsa disperata.

— Aspettami, Luckard, aspettami, sono vicina! — mormorava ella affannosamente, quasi per sollevare la propria coscienza.

Alla fine il campanile di Heiligkrenz le si parò dinanzi: da quel punto, attraversando l'Asce, un sentiero vertiginoso conduceva ad un gruppo di case solitarie, dall'altra parte della gola: era Winterstall, ove abitava la Luckard.

Passando dietro il villaggio di Heiligkrenz, Wally arrivò al punto ove una fragile assicella congiungeva le due rive. Ella vi passò sicura, mentre l'Asce spumeggiava torbido e gonfio ai suoi piedi e pareva volesse trascinarla nei suoi gorghi, e ingoiarla. Ma per la giovinetta non esistevano pericoli. Ecco: il ponticello è attraversato: ancora una piccola salita erta e faticosa, Wally tocca la mèta, cui tende il suo cuore palpitante: finalmente ella è a Winterstall. A mano sinistra, un po' più lontano, è la capanna della vecchia Annemiedel, la cugina della Luckard. Le finestrette sono quasi nascoste dal tetto sporgente. Senza dubbio colei ch'ella cerca è là dentro, e fila come di consueto. Un profondo sospiro di sollievo sfugge dal petto di Wally. E' giunta alfine presso la capanna: prima d' entrare guarda sorridendo dalla finestra terrena: forse vedrà la sua vecchia amica che certo non l'aspetta. Ma nella stanza non c'è nessuno: un letto tutto in disordine, un Cristo di legno annerito pel fumo appeso alla parete, un brandello di crespo da lutto svolazzante da un lato della croce, e dall'altro una coroncina di ruta vecchia e disseccata.

A questo triste spettacolo, ogni gioia si spegne nell'animo di Wally.

Depone l'avvoltoio su un parapetto, alza il saliscendi della porta, e penetra nello stretto vestibolo.

In fondo è la piccola cucina: un magro fuoco di fascine tremola nel focolare: qualcuno va e viene affaccendato: certo è la Luckard.

Wally entra col cuore in sussulto.

Ritta presso il focolare è la vecchia Annemiedel che prepara le fette di pane per la zuppa: nessun altro è nella stanza.

— Ah, Dio mio! Wally Stromminger! — esclamò la donna lasciando cadere il coltello per la sorpresa. Che peccato! Che peccato!

— Dov'è la Luckard? — chiese Wally.

— Buon Dio! Buon Dio! Perchè non sei venuta tre giorni prima! L'abbiamo sotterrata ieri.

Wally chiuse gli occhi e s'appoggiò allo stipite della porta: non una parola tradì lo stato dell'anima sua.

— — Ah, è un vero peccato! — continuò la loquace montanara — La Luckard s'era imaginata che ella non avrebbe potuto morire senza rivederti. Le carte annunziano sempre il tuo ritorno, e giorno e notte si stava in ascolto aspettando la tua venuta. Alla fine, sentendo avvicinar la morte, la poveretta disse: « Bisognerà proprio che io muoia senza aver riveduto la piccina! » E volle ancora le carte, e persino quando era già in agonia, si sforzava di tirarle per te; ma non era possibile, le mani le tremavano e rantolava. Improvvisamente esclamò: « Non ci vedo più! » tese le braccia e trasse l'ultimo respiro.

(Continua).

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,19	4,50	11,50	....
Pisa	....	8,20	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3.5	10,25	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,20	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	6,15	9,40	11,40	10,50	....	....	....
Civitavecchia	5,35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	5,20	....
Anzio-Nettuno	7,40	10,18	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	5,—	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,20	5,40	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	9,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,25	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	5,25	....	....	2,50	8.15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	7,18	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,9	5,51	....	....
Marino-Albano	6,28	10,42	...	2,45	7,2	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,45a	6,30a	9,50a	11,25	4.47p	—,—	—,—
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,51p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8.16a	11 9 a	1.11p	6,33p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	——
Bagni p.	7 37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	—,—	——
Roma a.	8,44a	10,41a	1,39a	5,30p	7,16p	—,	——

SOCIETÀ ITALIANA STRADE FERRATE MERIDIONALI

33. Decade. — Dal 21 al 30 novembre 1892.

Prodotti approssimativi del traffico dell' anno 1892

e parallelo coi prodotti accertati nell'anno precedente, depurati dalle imposte governative.

RETE PRINCIPALE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	927,451 54	47,766 46	348,044 10	1,511,814 90	4,766 20	2,839,843 20	4,226 —	— —
1891	1,006,016 33	48,645 12	356,366 91	1,551,822 97	12,424 02	2,936,275 35	4,204 —	— —
Diff. 1892	— 78,564 79	— 878 66	— 8,322 81	— 1,008 07	— 7,657 82	— 96,432 15	+ 22 —	— — —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	33,477,717 84	1559,816 90	11,495,863 11	44,248,734 71	475,406 23	91,257,539 39	4,226 —	— —
1891	34,585,566 83	1574,367 88	12,490,772 06	43,687,651 90	451,583 15	92,789,941 82	4,204 —	— —
Diff. 1892	—1107848 99	—14,550 98	— 994,908 95	+ 561,082 81	+ 23,823 68	—1352402 3	+ 22 —	— —

RETE COMPLEMENTARE

Anni	Viaggiatori	Bagagli	Grande VELOCITÀ	Piccola VELOCITÀ	Introiti Diversi	TOTALE	Media dei chilom. esercitati	Prodotti per chilometro
PRODOTTI DELLA DECADE								
1892	68,132 46	1,663 54	21,173 60	102,446 73	1,431 15	194,852 48	1,163 78	— —
1891	65,846 96	1,526 78	20,068 73	106,599 65	1,298 79	195,340 91	1,017 51	— —
Diff. 1892	+ 2,285 50	+ 141 76	+ 1,104 87	— 4,152 92	— 132 36	— 488 43	+146 27	— —
PRODOTTI DAL 1. GENNAIO								
1892	2,103,724 24	52,114 10	665,079 86	3,182,108 23	92,744 87	6.095,771 30	1,052 76	— —
1891	2,138,456 81	52,535 34	650,396 55	3,253,693 67	68,865 85	6.163,948 22	1,003 22	— —
Diff. 1892	— 34,732 57	— 421 24	+ 14,683 31	— 71,585 44	+ 23,879 02	— 68,176 92	+ 49 54	—

Prodotto per Chilom.		RETI RIUNITE Esercizio corr.	Esercizio preced.	Differenze
	della decade	563 05	599 75	— 36 70
	riassuntivo	18442 46	19003 21	—560 75

LAGO DI GARDA

Anni	PRODOTTI DELLA DECADE Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale	PRODOTTI DAL 1. GENNAIO Viaggiatori	Merci	Prodotti indiretti	Totale
1892	3,885 15	1,115 10	» »	5,000 25	148,045 60	29,698 40	10,110 95	187,854 95
1891	3,910 15	838 17	» »	4,748 32	145,975 07	27,477 00	10,063 19	183,515 26
Diff. 1892	— 25 00	+ 276 93	» »	+ 251 93	+ 2,070 53	+ 2,221 40	+ 47 76	+ 4,339 69

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani — Inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia